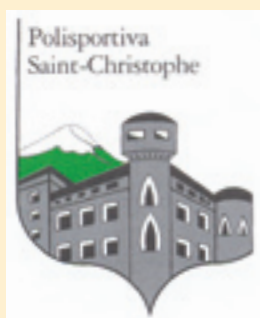


notiziario comunale
nouvelles de la commune

Saint Christophe



2004^{ème} Foire de Saint-Ours

Artigiani di Saint-Christophe alla Foire de Saint-Ours 2004



notiziario comunale
nouvelles de la commune

Saint Christophe

ESTATE 2004

sommario

La parola al Sindaco	4
Aggiornamento Piano Lavori 2004/2006	4
Politiche sociali	7
Festa annuale della Sezione Alpini	8
Giornata ecologica	9
Veilà natalizia a Sorreley	9
Carnevale	10
Dalle scuole materne di Bret	11
Dalle scuole materne di Pallein	12
Dalle scuole elementari di Pallein	12
Dalle scuole elementari di Bret	15
Biblioteca comunale di Saint-Christophe	16
Mostra dei corsi della biblioteca	18
Gravure sur bois	18
Bruno Boch artigiano di successo	19
La chorale de Valgrisenche	20
Serata divulgativa sull'orticoltura, giardinaggio e erbe officinali	20
Le fort de Bard	22
Lo mindzé d'eun cou	22
Paroles du temps passé: le jeu de la trouye	24
Attività della Polisportiva Saint-Christophe	26
Informazioni e numeri utili	31

Artigiani di Saint-Christophe alla Foire de Saint-Ours 2004

Da sinistra verso destra, dall'alto al basso

Stefano Plat, Bruno Boch, Roberto Zavattaro, Franco Armand, Marisa Aral, Laura Gerolin, Livio Brédy, Andrea Boch, Ilio Martini, Germano Bionaz, Enzo Donetti Dontin, Katia Capuzzo, Vincenzina Capuzzo, Filippo Cottone, Rita Vial, Luisella Pietrasanta, Cristina Danchasaz, Sergio Chuc, Sabrina Da Rugna, Monique Raisin, Mirella Thérivel, Moreno Viot, Davide Giulio Momigliano Levi, Luciano Fonte e famiglia, Giuseppino Bionaz, Scuola di intaglio, Giulio Rosaire, Nestore Carrupt, Claudio Pasquettaz, Jean Bétemps, Guido Gradizzi.

Saint-Christophe
Les nouvelles, le notizie

ESTATE 2004 - Anno V n. 1
Registrazione Tribunale di Aosta
nr 9/2000 del 24/11/2000

Comune di Saint-Christophe
11, località Chef-lieu
Saint-Christophe
telefono 0165 26 98 88

Direttore responsabile
Alessio Bétemps

Caporedattore: Enrica Belloli

Stampa
Arti Grafiche Duc snc
località Grand-Chemin, 15
11020 Saint-Christophe

**Hanno collaborato
a questo numero:**
Alexis Bétemps, Paolo Cheney,
Silvia Blanc, Chantal Certan,
Lea Boccaleri, Aurelia Dufour,
Corrado Giachino, Diego Bétemps,
Sergio Navillod, Carlo Champvillair,
Giorgio Voulaz, Corrado Chabloz,
Roberto Zavattaro, Riccardo Moret,
Ugo Lini, i bambini e le insegnanti
delle scuole materne ed
elementari di Bret e di Pallein.

Immagini fotografiche
Paolo Cheney, Chantal Certan,
Elena Champvillair, Sergio Navillod,
Aurelia Dufour, Margherita Visentin,
Ugo Lini, Bruno Boch, Sergio Navillod,
Polisportiva Saint-Christophe,
Carnevale di Sorreley.

Foto di copertina
*Atleti e responsabili della squadra di
Promozione del Saint-Christophe*

In ultima di copertina:
*Le squadre di calcio giovanili
di Saint-Christophe*

BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO VALDOSTANA
COOPÉRATIVE
DE CRÉDIT VALDÔTAINE

Sede Gressan
Frazione Taxel, 14/b
telefono 0165 266 266
fax 0165 250 933

La parola al Sindaco



Con l'approvazione del bilancio 2004 e della programmazione 2004/2006, nella seduta del 18 febbraio 2004, il Consiglio comunale di fatto conclude gli impegni previsti all'inizio della legislatura. Nonostante i problemi di vario genere emersi con l'alluvione dell'ottobre 2000, che ha prodotto inevitabili ritardi nei finanziamenti delle Leggi Regionali e un conseguente slittamento nella realizzazione delle opere pubbliche, siamo riusciti a portare a compimento l'avvio degli impegni. Il merito o meglio la soddisfazione va suddivisa fra molti, fra i colleghi di Giunta, fra i consiglieri, fra gli uffici comunali. Mi sento in dovere di esprimere una nota particolare, in merito alle conseguenze dell'alluvione, in favore del governo regionale, il quale, nonostante l'impegno immenso della ricostruzione, in applicazione dei principi federalisti, non ha mai preso decisioni che interessassero le finanze dei comuni senza un accordo con gli stessi. Questo modo di agire ha permesso agli amministratori comunali di partecipare alle decisioni ed, in buona sostanza di mantenere gli impegni con la propria comunità. Il bilancio 2004 pareggia sulla cifra di 8.195.469 Euro di cui 4.155.534 andranno a finanziare gli interventi in conto capitale, che, attraverso le manutenzioni straordinarie e le nuove opere, sono finalizzati a migliorare le condizioni generali del Comune. Il bilancio non prevede aumenti della pressione fiscale in termini reali, né sui servizi a domanda individuale né sulla tassazione ICI, che rimane invariata all'aliquota minima. Questo è un dato politico di rilievo, che fotografa una tranquillità finanziaria, che permette una programmazione di sviluppo nei prossimi anni, senza pesare ulteriormente sulle tasche dei

cittadini. Sostanzialmente, gli interventi che impegneranno il Comune nei prossimi anni sono finalizzati al miglioramento della viabilità e della scuola di Pallein. La scuola deve essere ristrutturata per quanto riguarda la copertura, per le dispersioni termiche, gli impianti tecnologici: il Comune presenterà la richiesta di finanziamento alla Regione attraverso il FOSPI. La viabilità prevede interventi di realizzazione di due rotonde (rond-point) agli incroci di Mey-sattaz ed al Castello d'Entrèves, nonché l'adeguamento della viabilità da Bagnère a Rouye, opera di importanza fondamentale per riuscire a intervenire sul sistema dei trasporti pubblici. Altre due sono le soddisfazioni che come Sindaco mi sento di presentare: la prima è relativa all'attività della biblioteca comunale che, con il suo impegno e con la sua costanza, attraverso molteplici iniziative, riesce,

seppure con qualche difficoltà, a riunire la cittadinanza di Saint-Christophe, realizzando una parte importante del programma di legislatura che era quella di creare un centro culturale di aggregazione nella biblioteca.

L'altra soddisfazione è data dall'operosità del consorzio di miglioramento fondiario "Côtes de Sorreley et Senin" che, congiuntamente al consorzio irriguo ed al Comune, sta portando avanti importanti iniziative a favore dell'agricoltura e, di conseguenza, a favore del mantenimento e della sicurezza del territorio comunale. Non dimentichiamo che l'agricoltore non solo è un imprenditore orgoglioso della sua professione, ma, in termini generali, è anche un vero guardiano dell'ambiente e della sua salvaguardia.

Aggiornamento del Piano Lavori 2004/2006

ALLUVIONE

Sistemazione della strada comunale Veynes - Parleaz.

Stanno procedendo i lavori della messa in sicurezza della strada, con sistemazione delle scarpate, muri di contenimento, attraversamenti, ecc. I lavori si presume possano essere terminati in autunno.

Importo dei lavori 430.000 euro circa.

Rifacimento condotta acqua potabile del Papet.

L'intervento consiste nel rifacimento completo della condotta dell'acqua potabile dalle sorgenti del Papet fino alla vasca di carico di Senin. Il tracciato non seguirà il precedente, in quanto si è convenuto, con la Regione, di garantire maggiore sicurezza alla tubazio-

ne in caso di piena catastrofica, almeno nel tratto più stretto del torrente di Parleaz, ancorando la tubazione alle pareti di roccia. La tubazione nella parte terminale seguirà il ru Pompillard in adiacenza alla nuova tubazione della Comunità montana del Grand Combin, di conseguenza i lavori saranno eseguiti insieme e dalla stessa impresa appaltatrice dei lavori per la Comunità Montana.

Importo dei lavori 325.000 euro circa.

SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO

Sistemazione delle frane di Sorreley (village Tseiney et combe de Vapoule).

Il progetto finanziato con la l.r. n. 5 del 2001 (organizzazione delle attività regionali di protezione civile), consiste nella messa in sicu-

rezza dell'abitato di Sorreley attraverso una regimazione idraulica dell'impiuvio che attraversa la frazione di Sorreley e la sistemazione dei versanti interessati da movimenti franosi nell'alluvione del 2000. L'intervento interessa il territorio dal tornante di "Vapoule" sulla strada per Cretallaz fino ad oltre l'abitato di Sorreley (combe de Courteille). Attualmente, a seguito dell'approvazione del progetto preliminare da parte della Regione, si stanno preparando le altre fasi progettuali con i relativi pareri ed autorizzazioni.

Importo dei lavori 267.000 euro circa.

Combe de Tourille.

A seguito dell'approvazione da parte del Comune degli ambiti inedificabili, in accordo con la Regione, è stato incaricato un tecnico (Dott. forestale Gal), per la stesura del piano generale degli interventi su tutta la Combe di Tourille, dal ru Pompillard alla frazione di Meysattaz, al fine di coordinare e proporre alla Regione le priorità di intervento.

VIABILITÀ

Strada interna Nicolin-Bagnère.

È iniziata nel mese di giugno la nuova procedura



Nuova strada poderale Veynes-Senin (Consorzio Côtes de Sorreley et Senin)



Brantse de Courteille - acquedotto.



Lavori alluvione - sistemazione scarpate.

espropriativa per l'acquisizione dei terreni per eseguire l'opera.

L'appalto dei lavori è previsto entro l'autunno.

Costo dell'opera 390.000 euro circa.

Strada interna di Senin.

Opera a servizio della parte ovest della frazione di Senin, dove bisognerà prevedere, nella prossima programmazione triennale, una soluzione soddisfacente per la sosta dei veicoli al fine di dare respiro al parcheggio centrale ormai intasato. La progettazione preliminare, con la variante al piano regolatore, è stata approvata dal Consiglio comunale ai primi di giugno 2004. È prevista la progettazione esecutiva entro l'autunno con appalto dell'opera.

Costo dell'opera 370.000 euro circa.

Parcheggio Veynes dessous.

È iniziata nel mese di giugno la nuova procedura espropriativa per l'acquisizione dei terreni per poter eseguire l'opera, a servizio del centro storico. È prevista la procedura di appalto entro il mese di agosto 2004.

Costo dell'opera 318.000 euro circa.



Nuova strada poderale Veynes-Senin (Consorzio Côtes de Sorreley et Senin)



Nuova vasca Thuvex-acquedotto



Lavori alluvione - sistemazione Veynes-Cretallaz.



Strada Meysattaz-Fontanalle.



Strada Meysattaz - Fontanalle.

Parcheggio Sorreley (Massemian).

È iniziata nel mese di giugno la nuova procedura espropriativa per l'acquisizione dei terreni per poter eseguire l'opera, a servizio del centro storico. È prevista la procedura di appalto entro il mese di agosto 2004

Costo dell'opera 260.000 euro circa.

Strada Fontanalle-Senin-Busseyaz.

Opera che interessa la parte bassa di Senin, con adeguamento della strada comunale attuale. Sono iniziate le procedure espropriative per l'acquisizione dei terreni interessati dai lavori. Le opere sono previste a carico della Regione con il cantiere di lavoro ora situato sulla strada Veynes-Cretallaz.

Costo dell'opera 200.000 euro circa.

Parcheggio pubblico in loc. "Perneun" a Sorreley.

L'opera, a servizio del centro storico, è prevista su dei terreni già di proprietà comunale.

È prevista entro ottobre l'acquisizione della progettazione esecutiva con successivo appalto dei lavori.

Costo dell'opera 141.000 euro circa.

Rond-point in loc. Meysattaz.

La rotonda è stata prevista per ridurre la pericolosità dell'incrocio tra le strade della **Grande Charrière, Meysattaz, Gerardin, Condemine**. La fase realizzativa sarà a carico della Regione, specificamente dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, mentre il Comune ha predisposto la progettazione con l'acquisizione delle aree.

Costo dell'opera 194.000 euro circa.

Rond-point Château d'Entrèves.

La rotonda alla francese è stata prevista per ridurre la pericolosità dell'incrocio tra le strade di **Senin, Sorreley**

e **Chef-Lieu**. Si sta predisponendo il progetto definitivo con l'acquisizione delle aree interessate ai lavori. L'appalto dei lavori è previsto nel 2005.

Costo dell'opera 500.000 euro circa

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Reti di urbanizzazione in loc Loups e Croux.

Il Comune ha aderito alla Legge statale 17 Maggio 1999, in tema di completamento delle reti di metanizzazione, che prevede la possibilità di ottenere un mutuo con contributo sulle rate di ammortamento del 50%. Per quanto riguarda il centro storico del Loups, l'Amministrazione comunale ha deciso, visto l'intervento di posa del metano, di intervenire anche sulle reti idriche, fognarie e sull'illuminazione pubblica. Il mutuo attualmente è stato assegnato e si sta predisponendo l'appalto dei lavori.

Costo dell'opera 130.000 euro.

Reti di urbanizzazione in loc. Bagnère.

L'opera prevede un intervento generale sulle reti di urbanizzazione del centro storico di Bagnère, con nuove linee dell'acquedotto, fognatura (bianca e nera), illuminazione pubblica, reti elettriche e telefoniche.

È attualmente in atto la predisposizione del progetto definitivo con previsione di appalto entro l'anno.

Importo dei lavori 506.000 euro.

Reti di urbanizzazione in loc. Meysattaz e Senin.

L'opera prevede un intervento generale sulle reti di urbanizzazione dei due centri storici, con nuove linee di acquedotto e fognatura (bianca e nera). Il progetto prevede anche la pavimentazione dei percorsi pubblici con blocchetti di pietra. L'intervento è finanziato dalla I.r. FOSPI con 80% a carico della Regione e 20% del Comune. Il progetto è stato appaltato e si sta procedendo alle verifiche di legge per sottoscrivere il contratto.

Importo dell'opera 2.726.907,90 euro.

SERVIZI SCOLASTICI

Ristrutturazione scuole di Bret con adeguamento palestra ai fini sportivi.

Il progetto esecutivo che prevede la ristrutturazione del plesso scolastico con la palestra è stato inoltrato alla Regione. L'opera è finanziata nell'ambito del programma FOSPI della legge regionale, con intervento finanziario dell'80% a carico della Regione e per il 20% a carico del Comune. L'appalto dei lavori è previsto nel 2005.

Costo dell'opera 3.253.583,30 euro.

SERVIZI

Area verde Sorreley con forno annesso.

Il progetto, finanziato dal Comune con fondi propri, attraverso un mutuo alla Cassa deposito e prestiti, andrà a coprire un'esigenza degli abitanti non solo di Sorreley, ma anche dei paesi vicini. L'intervento prevede sostanzialmente un'area verde con giochi vari, at-

trezzature gioco ed un forno per la cottura del pane con annessa sala polivalente. L'appalto delle opere è stato espletato e si prevede la consegna dei lavori entro il mese di settembre 2004.

Costo dell'opera 1.019.625,00 euro.

CAMPO SPORTIVO

Si sono completate le coperture dei campi da tennis e del calcio a cinque. Entro il mese di giugno il Consiglio comunale dovrà approvare la convenzione che regolerà i rapporti con la Polisportiva per la gestione del



Lavori del campo sportivo.

complesso sportivo che dovrà diventare un punto di riferimento per gli sportivi di Saint-Christophe. Sono iniziati anche i lavori di ristrutturazione complessiva del campo di calcio e per le attività di atletica, con predisposizione della tribuna coperta, della pista di atletica a 6 corsie, di campi di palet e di bocce; interventi agli spogliatoi, alla palestra, sull'illuminazione ecc. I lavori sono finanziati dalla Regione attraverso la legge sugli impianti sportivi e permetteranno al Comune di avere un impianto migliorato sia sotto l'aspetto impiantistico che sulla diversificazione delle attività.

Costo dell'opera 2.981.379 euro.

Politiche Sociali

TERZA ETÀ

Sono passati un paio di anni da quando il Comune di Saint-Christophe, insieme a quasi tutti i comuni della Plaine d'Aoste, ha aderito ad una convenzione con il Comune di Aosta per permettere agli over sessanta di usufruire dei servizi della «Cooperativa Sociale degli anziani per l'autogestione». Mi sembra questo il momento per una riflessione sull'iniziativa e anche per fare il punto sulla condizione della terza età nel comune di Saint-Christophe rispetto alle iniziative svolte e per valutare prospettive e necessità. L'attività della cooperativa di Aosta, per testimonianza diretta degli aderenti, sembra più che soddisfacente; sia per quanto riguarda il centro di incontro in Aosta, che per le attività che la stessa realizza sui temi più vari: feste, gite di vario tipo e durata, ginnastica, pranzi sociali, gare di carte, spettacoli, pomeriggi e serate danzanti, ecc.

Gli iscritti di Saint-Christophe sono attualmente 74. Si ricorda che l'iscrizione per usufruire dei servizi è a carico del Comune di Saint-Christophe che ha sottoscritto con il Comune di Aosta una convenzione che prevede un intervento finanziario che si attesta attualmente



sui 3.000 euro e che copre le spese di gestione dei servizi, per cui chi fosse interessato alle attività della «Cooperativa Sociale anziani per l'autogestione», può presentarsi in Comune all'ufficio di segreteria per aderire e partecipare alle attività.

La realtà comunale risulta essere la seguente:

Età		maschi	femmine	totale
Da	60 anni a 70 anni	187	166	353
Da	70 anni a 80 anni	101	122	223
Oltre	80 anni	43	97	140
Totale		331	385	716

Oltre ai servizi della cooperativa di Aosta il Comune partecipa, con un contributo a copertura delle spese, alla festa degli anziani organizzata ogni anno dalla Parrocchia di Saint-Christophe.

Non ci sono altre iniziative fisse di tipo istituzionale, naturalmente i nostri "anziani" sono molto attivi nelle associazioni locali e nelle celebrazioni e feste che si svolgono durante l'anno, per cui la partecipazione alla vita della società è effettiva e reale.

Guardando però i dati in possesso sulla partecipazione alla «Cooperativa Sociale degli anziani per l'autogestione», emerge uno spazio di possibile miglioramento che è motivo di analisi da parte dell'Amministrazione comunale.

POLITICHE GIOVANILI

Nel mese di maggio 2004 ha aperto anche a Saint-Christophe il centro di aggregazione e di incontro giovanile (ragazzi dai 14 anni ai 18) «LA TANA».

La Tana fa parte del progetto «Voglia di benessere» della Comunità Montana Mont Emilius, scaturito

dalle risultanze di un'analisi nei comuni della Comunità Montana da parte della società Nuova Formed, alla quale era stato affidato l'incarico di realizzare la ricerca sociale per la costituzione di un servizio minori-giovani, nell'ambito delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza, previste dalla Legge statale n. 285/97.

La Legge 285 è stata recepita da un piano di attuazione delle finalità da parte della Regione. Questo piano traccia le proposte di interventi nelle varie fasce di età dei ragazzi, sottolineando le priorità, che sintetizziamo:

- interventi atti a predisporre spazi organizzati per i ragazzi, sia sotto l'aspetto operativo che con valenza informativo-preventiva (centro di ascolto, di analisi dei problemi, laboratori di attività varie, ecc.);
- migliorare i contesti e gli stili di vita dei ragazzi e le loro relazioni con i coetanei ed il contesto familiare;
- favorire modalità di relazione nella logica di prevenzione del disagio giovanile.

Il progetto «Voglia di benessere» si rapporta ai ragazzi con le seguenti finalità:

- gestione del tempo libero dagli impegni scolastici per costruire attività ed iniziative nelle quali i giovani ed i genitori siano protagonisti attivi;
 - recuperare il concetto di cultura in una visione positiva e creativa;
 - valorizzare la cultura sportiva;
 - esercitare le capacità simboliche e l'immaginazione.
- Il tutto deve essere poi ricondotto, se si vuole avere un margine di possibilità di successo, a quello che veramente appassiona di più i ragazzi: la musica, le feste, gli sport, la cibernetica ed i viaggi.

LA TANA di Saint-Christophe propone per l'estate GITE, CONCERTI, TEATRO e LABORATORI TEATRALI E MUSICALI. A partire dall'autunno riprenderanno i consueti appuntamenti bisettimanali, secondo un orario che verrà fissato dal mese di settembre.

Il Sindaco

Festa annuale della Sezione Alpini



La giornata ecologica

Sabato 8 Maggio 2004 nel Comune di Saint-Christophe si è svolta la giornata ecologica. In questa giornata i Vigili del fuoco volontari, sempre disponibili nella realtà della nostra comunità, si sono ritrovati alle ore 8 presso la loro sede ed hanno setacciato quasi tutto il territorio, ripulendolo da tantissima immondizia e materiale



ferroso abbandonato. Tutto questo si potrebbe facilmente evitare se tutti i cittadini, coerenti nella salvaguardia del nostro territorio, facessero appello al loro senso civico usufruendo dell'ampia discarica comunale sita in loc. Senin.



Il capo distaccamento
Corrado Giachino

Natale 2003

Veilà natalizia a Surreley



con la cenere ... e c'erano anche degli scultori e degli intagliatori del legno, un fabbro e un artigiano intento a realizzare cestini in vimini. Anche quest'anno i numerosi partecipanti hanno potuto assaggiare, nei vari punti di ristoro, tantissimi prodotti: polenta, salsicce, budini, bollito, patate, minestrone, caldarroste,



Per il quinto anno consecutivo, il Comitato del Carnevale di Surreley ha organizzato la veglia natalizia nel centro storico, in località Cheney. In questo caratteristico borgo si è svolta la veglia con la rappresentazione di attività quasi scomparse o dimenticate come il calzolaio, la battitura del grano, la distillazione della grappa, la preparazione della panna, il bucato

frittelle, panna montata, infiniti



vars tutti insieme a festeggiare, e inoltre dà l'opportunità di cogliere, assaporare e condividere momenti spensierati in serenità e amicizia.. Molti hanno trascorso la notte in allegria ballando e cantando, con l'accompagnamento della musica delle fisarmoniche, nelle cantine o negli angoli suggestivi del borgo.

Aurelia Dufour



dolci... accompagnati da un ottimo vino e dal caffè della nonna. In una stalla sono stati ricreati autentici momenti di veglia invernale. La serata è stata allietata dall'arrivo di Babbo Natale e dai suoi aiutanti che cantavano inni natalizi. La veilà è sempre molto apprezzata: è un'occasione che offre la possibilità di ritro-



Carnevale...

... a Sorreley

Le giornate del Carnevale sono un po' lontane nel tempo (... era febbraio), ma sono vive nel ricordo dei partecipanti: sono sempre un appuntamento molto atteso e importante per tutta la popolazione di Sorreley. Ogni anno le "Landzette" portano musica, divertimento, simpatia, entusiasmo e tantissima allegria.

Il primo febbraio c'è stata la prima uscita ufficiale per la "Benda". Le maschere, precedute dall'immane portabandiera e dai suonatori,

hanno seguito un preciso itinerario e hanno fatto visita alle famiglie dei villaggi di Cheney, Veynes e Maillod.

Il Carnevale si è concluso domenica 15 febbraio con la sfilata nelle vie del villaggio di Sorreley, l'allestimento della lotteria e la distribuzione del prelibato minestrone, delle salsicce, del formaggio e della fontina. Il merito del successo,

che ogni anno riscuote questa manifestazione, è senz'altro da attribuire alla buona volontà dei componenti del Comitato del Carnevale di Sorreley e a tutti coloro che, come sempre, accolgono le

maschere per offrire loro i deliziosi spuntini.

Aurelia Dufour



... a Vernone

Il Comitato del carnevale di Sorreley, in seguito all'invito ricevuto da parte del Carnevale di Vernone, piccolo borgo medievale alle porte di Torino, ha partecipato alla manifestazione il

giorno 28 marzo. Accolti alla partenza da una mattinata fredda, all'arrivo a Vernone siamo stati lieti di trovare un gradito pranzo caldo, ottimamente organizzato.

Nel pomeriggio si è svolta la sfilata con un gran numero di gruppi carnevaleschi, alcuni molto spettacolari e suggestivi. Il pubblico che seguiva la manifestazione, era numeroso ed applaudiva al passaggio dei vari gruppi.

Alla fine della sfilata si sono tenuti i ringraziamenti ad ogni gruppo partecipante, per concludere poi con un'ottima cena prima del rientro a Sorreley. Gli organizzatori ringraziano vivamente i partecipanti ed il Comitato del carnevale di Vernone per la piacevole giornata trascorsa.

Diego Bétemps



Scuola materna di Bret

I bambini della scuola dell'infanzia di Bret a Gressoney



Il 21 maggio 2004 siamo andati a visitare il castello di Gressoney che è magico. Da lontano sembra infatti un castello abitato da fate e principesse come nelle favole, in realtà è il CASTEL SAVOIA della regina Margherita. La posa della prima pietra avvenne, pensate, nel lontano agosto del 1899 e i lavori si sono protratti fino al 1904. La giornata purtroppo non era delle migliori; ma noi



ci siamo divertiti ugualmente: abbiamo trovato riparo dalla pioggia sui gradini del castello e abbiamo pranzato con i nostri panini nella scuola dell'infanzia di Gressoney che ci ha gentilmente ospitati.



Bret e Pallein insieme alla festa del libro a Pont-Saint-Martin



Abbiamo partecipato a questa manifestazione che si tiene a fine maggio a Pont-Saint-Martin, e che quest'anno aveva come tema l'acqua, il bene più prezioso e indispensabile per la VITA, ma anche divertente per la creazione di interessanti giochi e intrattenimenti che hanno caratterizzato la giornata dei piccoli Crétohlens. I bambini della scuola dell'infanzia di Bret hanno realizzato un plastico del ciclo dell'acqua con la gentile collaborazione di un genitore molto abile e volenteroso. Nello stand riservatoci alla mostra abbiamo inoltre esposto una TV fatta da noi con spots pubblicitari sull'acqua e un grande libro, sempre realizzato da noi bambini, a forma di goccia. ... sempre a proposito di ACQUA... ecco alcuni lavoratori muniti di palette ed entusiasmo, intenti a ripulire un ruscello vicino alla scuola, perché per loro il gioco è molto importante, anzi, GIOCARRE E' UN VERO E PROPRIO LAVORO!!

Le insegnanti



Scuole materne di Pallein

Un viaggio lungo un anno tra laboratori, danze e storie: fantastico



Quest'anno ci siamo divertiti tantissimo! Ogni mese siamo

scesi in biblioteca, dove Enrica ci raccontava storie bellissime e ci intratteneva con giochi e ateliers... A febbraio siamo diventati tutti falegnami e grazie a Gino Chabod e ai nostri genitori, che ci hanno aiutato, abbiamo costruito cose incredibili per la mostra di primavera... Infine, dal 2 febbraio al 22 aprile, in compagnia di Jolanda (Tamtando) abbiamo viaggiato con la fantasia e siamo andati in Africa e poi a Cuba per conoscere strumenti nuovi e stranissimi, musiche diverse dalle nostre e balli veramente divertenti. È stato un

anno super!! Ciao. I bimbi della scuola materna di Pallein



Scuole elementari di Pallein

Quanti lavori con la lana!

Un giorno è arrivata la maestra con dei tubi di cartone, noi bambini abbiamo comprato delle lane di diversi colori e diverse sfumature. Alle estremità del tubo, abbiamo piantato dei chiodi alla distanza di un centimetro e abbiamo inse-

rito un filo di lana per formare la base della trama. Abbiamo diviso lo spazio per ogni colore scelto e con le lane diverse abbiamo tessuto il copri flauto. Quando siamo arrivati alla fine del tubo, abbiamo tolto i chiodi e Chantal ha tolto il copri flauto di lana dalla base in cartone ed ha cucito il tessuto per chiudere una estremità e fare il fondo. Noi, intanto, abbiamo preparato un cordino per chiudere l'altra estremità. Per fare i cordoncini servono due fili di diverso colore: si arrotolano, con l'aiuto di un compagno, girando uno



in senso orario e l'altro in senso antiorario; si piega a metà e il filo si arrotola formando il cordoncino. Abbiamo anche imparato a fare la maglia a punto legaccio per fare un astuccio; forse riusciremo a realizzarlo prima della fine della scuola. Per Pasqua abbiamo realizzato dei simpatici pulcini costruendo dei pompon. Mattia, l'unico maschio della classe, dice: "I lavori con la lana mi sono piaciuti. Non sono solo lavori da femmine!"

Classe 4° di Pallein



Cara scuola elementare di Pallein, ti scrivo...

...A me è piaciuto molto frequentare questa scuola: è pulita, ordinata, bella e le maestre sono brave e simpatiche. Mi è piaciuta molto l'attività di falegnameria e, per i lavoretti, il cucito.

Mi è piaciuto anche cucinare. Mi sembra una scuola perfetta, ha anche un buon prato. Se dovessi consigliare una scuola consiglieri questa. In questi anni di scuola, mi è piaciuto anche il lavoro del Concours Cerlogne che è molto istruttivo.

Pietro

...Una delle tante belle cose che abbiamo fatto tutti insieme è stata la "gita". Mi ricordo quando siamo andati al castello di Masino e a Marécottes dove un caprone stava per prendere Simone sulle mani. Mi ricordo quando siamo andati a visitare i castelli. Ringrazio le insegnanti e i compagni e anche le bidelle per questi 5 anni passati insieme.

Nadir

...In questi 5 anni ho avuto delle brave maestre e dei compagni ottimi e molto simpatici. Ho fatto delle bellissime gite come quella alle grotte di Bossea, quella di Masino, quella di Marécottes dove siamo andati a visitare un parco degli animali e molte altre visite ai castelli.

Abbiamo fatto falegnameria con Gino Chabod per fare i lavoretti per il Concours Cerlogne e per Natale. Abbiamo fatto dei lavoretti ed abbiamo cucinato dei dolci.

Fabio

...Ho passato un giorno molto bello a Marécottes in Svizzera

dove c'è un parco di animali con lo stambecco, l'orso, le talpe, gli scoiattoli, le oche e molti altri animali.

Ti racconto una cosa che mi ha fatto tanto ridere: c'era un parco giochi del bar con uno di quei cancelli girevoli che però non girano all'indietro, ma io e Andrea non lo sapevamo! Quindi siamo entrati per giocare, dopo un po' sentiamo chiamare "Simone! Andrea!" e vediamo la maestra infuriata. Per fortuna è andato tutto bene perché siamo riusciti ad uscire!

Simone

...I ricordi più belli dei miei 5 anni sono quando sono andato a scuola per la prima volta: ero molto emozionato! Mi ricordo i lavoretti fatti con Gino Chabod, per il Concours Cerlogne ed anche quando siamo andati in visita alla casa di Gino Chabod, al castello di Masino e quando preparavamo da mangiare per la festa di Natale.

Andrea

...In questi 5 anni mi sono divertito abbastanza. Alle grotte di Bossea abbiamo visto le stalattiti e altre cose importanti e a Marécottes dove siamo andati a visitare un parco di animali.

E' stato anche molto bello quando abbiamo cucinato per la festa di Natale e quando siamo andati a visitare i castelli. Mi sono piaciute tutte le materie che abbiamo fatto. Mi è piaciuto imparare!

Didier

...Quante attività abbiamo svolto in questi 5 anni! Mi è piaciuto molto andare a visi-

tare le grotte di Bossea dove abbiamo visto lo scheletro dell'orso e altre cose molto belle. E' stato bello anche quando siamo andati a sciare con la maestra, quando siamo andati al castello di Masino e anche quando siamo andati a Gressoney e al castello di Quart.

Matteo

...Mi dispiace di andarmene dalla scuola elementare perché le maestre sono veramente brave. Il giorno più bello dei 5 anni di scuola è stato alle grotte di Bossea. E' stato bello andare anche a Marécottes, uno zoo in Svizzera. In questi 5 anni siamo andati in molti castelli ed è stato bello.

Niccolò

...Tre delle gite più belle che ho fatto sono quella a Marécottes, quella alle grotte di Bossea e la visita al museo Pecoz a Gressoney.

Quella a Marécottes è stata bella perché ho visto moltissimi animali molto interessanti. Avrei voluto tanto fotografarli, ma non avevo la macchina fotografica.

Gli animali più belli che ho visto erano: il gufo, la civetta, il barbogianni, l'alocco, la volpe, il lupo, lo stambecco, il cervo, l'orsetto lavatore, l'orso, la lince ed il capriolo.

Una cosa divertente che mi ricordo è che stavamo guardando lo stambecco e Simone stava contando gli anelli, quando lo stambecco ha cominciato a dare delle cornate molto forti sulla rete, Simone è scivolato e sembrava che stesse per essere incornato dallo stambecco.

A Bossea ho visto molte cose belle tra cui un geotritone, le stalagmiti e le stalattiti; quello

più bello era lo scheletro dell'orso primitivo. Lì ho comprato un libro molto bello. Nelle grotte c'erano anche cascate spettacolari e molto suggestive. Didier, durante il viaggio sul pullman a due piani faceva gli scherzi telefonici all'autista visto che aveva a disposizione il telefono. E' stato bello anche vedere gli animali imbalsamati al museo Peccoz a Gressoney. Mi faceva un po' pena vedere gli animali imbalsamati anche se erano molto belli.

Giacomo

...In questi 5 anni mi sono

trovato molto bene in questa scuola con ottime maestre e compagni.

Ho imparato moltissime e interessanti cose, grazie anche alle bellissime gite: la più bella secondo me è stata quella alle grotte di Bossea con stupende stalattiti e stalagmiti.

Mi sono divertito anche alla vigilia di Natale con tantissimi lavoretti e squisiti dolcetti.

Mi dispiace andarmene, ma d'altra parte sono anche contento di fare nuove amicizie, scoprire nuovi luoghi e professori.

Concludendo ti ringrazio cara

scuola di avermi fatto passare 5 bellissimi anni. Ciao!

Daniele

...Mi hai dato tristezza e felicità: felicità ogni anno che mi hai fatto andare avanti; tristezza nel lasciare amici. Nella scuola c'è felicità, bisticcio, complicità, comunque io sono arrivato qui e arriverò oltre con i miei pregi e difetti. Cercherò di abolire i difetti e aumentare i pregi. Io ringrazio moltissimo gli amici, le maestre che mi hanno portato fino a qui e, un po' meno quelli di tutte le altre classi ai quali speriamo di aver insegnato qualcosa.

Davide

«Sport de noutra tera» nelle scuole

Anche quest'anno presso le scuole elementari del nostro comune si sono tenuti i corsi di avvicinamento agli "sport de noutra tera": fiolet, palet, tzan e rebatta. Le classi di 4^a e 5^a di Pallein hanno scelto lo tzan, la 3^a il fiolet; mentre la 3^a - 4^a - 5^a di Bret hanno scelto tutte insieme lo tzan. Il corso

di tzan delle scuole di Pallein si è svolto sui campi di Senin con lezioni di due ore per un totale di cinque pomeriggi. Lo scopo di questi corsi finalizzato alla conoscenza degli sport popolari da parte dei più piccoli per dare continuità ai nostri giochi tradizionali.

Con impegno i bambini di 4^a e

5^a di Pallein hanno familiarizzato con "lo tzan" la pallina di legno, "lo baquet" il bastone per colpire la pallina, "la per-tse" dove la pallina viene posata per poi essere lanciata in campo e " il paleun" che serve per la ricezione della pallina in campo. Al termine del corso, presso i campi regionali di

Brissogne, si tenuta la festa che ha visto la partecipazione di circa 700 bambini in rappresentanza di 27 scuole della nostra regione. I bambini hanno potuto fare delle amichevoli partite per dimostrare ciò che hanno imparato durante i corsi. Speriamo che ci possano essere presto delle nuove leve dello tzan per il nostro comune.

**Gli istruttori
di tzan di Pallein
Giorgio Voulaz e
Corrado Chabloz**



Scuole elementari di Bret

Gita all'osservatorio astronomico

La sera del 7 aprile siamo andati all'osservatorio astronomico di St. Barthélemy, insieme alla classe quarta. Arrivati al parcheggio, abbiamo notato una ripida salita che abbiamo dovuto percorrere. Stefania, la mia famiglia ed io dopo essere scesi dalla macchina, ci siamo coperti ben bene perché c'era un bel frescolino! In seguito abbiamo cominciato a dirigerci verso il laboratorio astronomico. In pochi minuti Stefania ed io l'avevamo raggiunto. Dopo esserci ritrovati tutti, è arrivata una persona che ci ha condotti all'interno dell'edificio, dove c'era uno schermo per le diapositive. Ad un certo punto si sono spente le luci e si è visto il Sole. Abbiamo notato una finestrella in cui penetravano i raggi solari, che passavano attraverso una «tubatura» di ferro ed infine venivano proiettate sullo schermo. L'astronomo ci ha fatto osservare attraverso un oggetto dove vedevi rosso. Purtroppo solo i primi bambini l'hanno visto. Gli altri, molto dispiaciuti sono usciti per ammirare attraverso i telescopi, Venere che appariva luminosissima. Dopo poco tempo c'era già la coda. Alcuni genitori riuscivano a vedere il pianeta ad occhio nudo; a me era venuto il torcicollo perchè ero stata un'ora con la testa rivolta al cielo senza vedere nulla, successivamente, con l'aiuto di

una mamma, sono riuscita ad osservare il fenomeno naturale: era veramente bello!!

Sono rientrata perchè c'era un freddo polare, così ho approfittato per giocare un po' con i miei amici. Quando è rientrato anche il proprietario, ci siamo divisi in due gruppi perché per salire sulla pedana mobile non potevamo essere troppi. Ci siamo disposti sulla piattaforma e abbiamo ascoltato le raccomandazioni dell'astronomo che dovevamo eseguire durante l'innalzamento della pedana. Era meraviglioso quel telescopio, lunghissimo e larghissimo. Quando la piattaforma lo ha raggiunto, abbiamo potuto ammirare gli specchi che ti permettono di vedere nello spazio. Siamo tornati a pianterreno ed abbiamo ascoltato l'esposizione di una mostra sull'universo, così abbiamo avuto altre informazioni sullo spazio. Dopo aver fatto lo scambio con la classe quarta, abbiamo aspettato il suo rientro mangiando e giocando.

Passata una mezz'oretta, eravamo nuovamente fuori e siccome era scesa la sera si potevano osservare, attraverso i telescopi, molti pianeti come Venere, Marte, Saturno con gli anelli, Giove con le due lune e altri. Siamo riusciti a trovare la Stella Polare senza il telescopio, nel quale però, abbiamo potuto am-

mirare una nebulosa; nel cielo non si poteva osservare perchè c'erano troppe stelle. Io stavo raggelando, perciò sono tornata a giocare nella segreteria dell'osservatorio, assieme agli altri bambini colpiti dal freddo. Era tardi e tutti erano rientrati, questo significava che l'incontro si era concluso. Pian piano la segreteria del laboratorio si stava spopolando. La mia famiglia ed io avevamo deciso di andare a mangiare una pizza. Abbiamo concluso questa giornata in allegria, parlando di questa esperienza indimenticabile che ricorderemo per sempre!

Francesca

Il corso di tzan

Giovedì 22 aprile siamo partiti dalla scuola, siamo andati al campo sportivo per giocare a tzan con la terza e la quinta. Tutti, all'arrivo al campo, si avventano sullo scatolone, dove ci sono tutti gli oggetti per giocare a tzan, tra cui la piotta, lo palleun, la rebatta e la pertse. La piotta serve per palleggiare, invece in un'altra fase del gioco, la piotta serve a colpire la rebatta che è la pallina, si fanno due palleggi e si butta la rebatta più lontano che si può. Lo palleun serve a colpire la rebatta quando è lanciata dalla pertse, un lungo bastone con uno spessore alla punta. Gli istruttori ci hanno diviso in classi, poi siamo andati a prendere lo palleun e la piotta. Poi gli istruttori di tzan ci hanno detto i nomi di tutti gli oggetti che ci servono per tzan. Dopo abbiamo giocato a ruba bandiera contro la quinta. Ci siamo divertiti molto grazie ai nostri bravissimi istruttori, speriamo che il corso non finisca mai!!!!

**Alex Ballerini, Andrea Pasteris
Matteo Malacarne, Alex Taboni
Matteo Villetta, Nicolò Giachino**

I pompieri

I pompieri sono venuti a trovarci due settimane fa. I pompieri ci hanno fatto vedere una serie di autopompe. Ci siamo messi in cerchio per vedere un'autopompa antica. C'erano molti difetti: per esempio se uno cadeva, non lo raccoglievano e ci hanno detto che le hanno migliorate andando avanti nel tempo.

Hanno costruito le autopompe più moderne così il fuoco si spegneva più velocemente. I pompieri hanno detto che le pompe vecchie erano tre nella valle per quello che ne sapevano loro.

DAVIDE LOCATELLI

ETIENNE VIÉRIN

ALESSANDRO CAPONETTI

SIMONE PETITJACQUES

Il corso di musica



Classe 3ª elementare di Bret.



Classe 4ª e 5ª elementare di Bret.

Ogni mercoledì saliamo nell'aula di suono per fare musica. Noi, la classe quarta facciamo musica insieme alla quinta. Il nostro maestro si chiama Riccardo ed è molto paziente. La prima volta ci ha fatto vedere il tamburo, un cembalo, i legnetti, le maracas ed uno strano strumento che poteva essere di legno e di pietra.

Il cembalo è un cerchio con dei piccoli piattini, i legnetti, due pezzi di legno spesso, che battendoli a ritmo, facevamo della bella musica. Una volta il maestro ci ha fatto ballare a ritmo la danza dei mulini: c'erano quattro gruppi. Due gruppi suonavano i legnetti, un altro i cembali, un

altro i tamburi. Noi bambini dovevamo ballare e contemporaneamente battere a ritmo gli strumenti. Speriamo di poter continuare questa esperienza che il nostro bravissimo maestro ci ha reso veramente bella ed interessante. Grazie Riccardo!
Carola, Chiara e Elisa



Biblioteca comunale di Saint-Christophe

"La libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini bene informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, così come da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione. La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali. Questo Manifesto dichiara la fede dell'Unesco nella biblioteca pubblica come forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione e come agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne. Perciò, l'Unesco incoraggia i governi nazionali e locali a sostenere le biblioteche pubbliche e a impegnarsi attivamente nel loro sviluppo."

(IL MANIFESTO UNESCO SULLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE - 1994)



La biblioteca comunale di Saint-Christophe apre al pubblico nel maggio 2000, nella splendida ex casa agricola

della famiglia Roulet, acquistata dall'Amministrazione comunale e ristrutturata dalla Regione. Da allora vi operano un bibliotecario ed una Commissione di gestione, nominata dal Consiglio comunale e composta di 10 membri rappresentanti, a vario titolo, delle Associazioni presenti sul territorio. Sono passati quattro anni da allora e la biblioteca

è diventata in breve tempo, un punto di riferimento per le attività culturali del Comune. La Commissione di gestione attraverso le pagine del giornale di Saint-Christophe, ha tenuto al corrente la popolazione sulle sue attività: corsi, conferenze, gite, concerti. A distanza di quattro anni dalla sua apertura abbiamo pensato che fosse giunto il momento di presentarvi un bilancio dell'attività più istituzionale della biblioteca, legata al prestito di

libri ed agli altri servizi offerti. La biblioteca comunale offre un servizio di prestito libri che può contare su un patrimonio in sede che, aggiornato al 31.12.2003, conta 4366 libri, di cui 3156 per gli adulti e 1210 per i ragazzi. I libri, sia per adulti che per ragazzi, sono costantemente aggiornati tramite l'acquisto di novità librerie. Il fondo per gli adulti è costituito in massima parte da narrativa, internazionale e italiana; ma un buon numero di libri di saggistica è stato acquistato in questi anni: dalla psicologia alla storia, dalla medicina naturale alla cucina, dalla filosofia alle scienze sociali. Per quanto riguarda la cultura locale, il Fondo valdostano, è composto di 674 libri ed include libri di storia e geografia della Valle d'Aosta; ma anche narrativa pubblicata da autori locali e bellissimi libri fotografici. I ragazzi possono usufruire di una saletta dedicata soltanto a loro, dove, circondati da 1210 libri, possono fare i compiti, leggere e, perché no, giocare tranquillamente con uno dei giochi di società che sono stati acquistati espressamente per loro (dai giochi di manipolazione per bambini molto piccoli a giochi "per i più grandi" quali il Monopoli, e molti puzzle). La saletta dei ragazzi è stata inoltre arredata con cuscini e tappeti, tavoli e sedie di differenti misure, per renderla utilizzabile anche dai più piccoli. E' attrezzata con 3 computer la saletta multimediale a disposizione degli utenti. E' possibile usufruire di Office (word, excel ecc.), scrivere, stampare, acquistare un floppy disk e ... portarsi tutto a casa. L'accesso ad internet è regolamentato e prevede l'utilizzo della postazione gratuitamente per un'ora alla settimana. E' possibile stampare e scaricare su floppy disk le pagine cercate. I minori di 14 anni possono



usufruire del servizio solo accompagnati da un adulto ed i ragazzi tra i 14 ed i 18 anni devono iscriversi all'utilizzo con il consenso di un genitore. Sono a disposizione degli utenti una trentina di cd-rom: corsi di lingua, enciclopedie, un atlante, un corso di fotografia e giochi interattivi per i più piccoli, che possono essere consultati in sede o presi in prestito. Il 15 maggio 2004 è stata inaugurata, con un concerto della Corale di Valgrisenche, la sezione fonoteca. Grazie ad un contributo di Z 10.000, elargito dalla Fondazione C.R.T e all'interessamento del signor Alessandro Passerin d'Entrèves, è stato possibile allestire una saletta per l'ascolto e l'esposizione di cd musicali. E' stato creato un fondo iniziale di circa 360 cd che spaziano dalla musica classica, dai compositori delle origini fino ai giorni nostri, passando attraverso l'Opera musicale; alla musica leggera, cercando di rappresentare il '900, decade per decade, attraverso i suoi artisti più famosi. Sono, inoltre, presenti cd di autori valdostani, musica popolare anche di altre tradizioni ed alcune novità discografiche. I cd musicali, come tutti gli audiovisivi, possono essere prestati solo se sono trascorsi 18 mesi dalla loro pubblicazione, prima è possibile ascoltarli in biblioteca. La biblioteca met-

te a disposizione del pubblico alcune riviste e pubblicazioni di interesse locale che offrono anche informazioni su nuove opportunità di lavoro ed i bandi di concorso degli Enti pubblici della Valle d'Aosta. La biblioteca comunale di Saint-Christophe fa parte del Sistema bibliotecario valdostano ed usufruisce quindi del prestito interbibliotecario attuato tra le più di 50 biblioteche della Valle d'Aosta. Attraverso il sito internet <http://biblio.regione.vda.it> (consultabile da casa ed in biblioteca) è possibile individuare il documento che ci interessa e richiederlo alla biblioteca che lo farà pervenire in tempi relativamente brevi, in media circa una settimana. Per quanto riguarda le cifre di questo 2003, vi segnaliamo che gli utenti iscritti alla biblioteca che hanno preso in prestito almeno un libro nel corso dell'anno sono stati 301, di cui 224 residenti a Saint-Christophe e 77 non residenti. I prestiti di documenti (libri, ma anche cd musicali, cd-rom, videocassette e riviste) sono stati 2194 in tutto l'anno. Possiamo ritenerci soddisfatti dei risultati raggiunti. In circa 4 anni la biblioteca si è guadagnata un posticino nel tempo libero e nel cuore dei Cretoblein.

Enrica Belloli



Per il 3° anno consecutivo, presso la sala conferenze della biblioteca, è stata allestita la mostra dei lavori fatti durante i corsi

Mostra dei corsi della biblioteca

della stessa, alcuni dei quali con il contributo del Fondo Sociale Europeo. Durante la mostra abbiamo potuto ammirare i lavori di ricamo realizzati durante il corso tenuto da Marilena Zurletti, le composizioni di fiori secchi del corso di Silvana Maschio, i pezzi intagliati su legno e pietra ollare dei corsisti di Roberto Zavattaro, le vetrate colorate proposte da Valerio Stradella, il découpage su stoffa di Vicki Caponago, la falegnameria di Gino Chabod e il taglio e cucito di Rita Brédy. Un piccolo spazio è stato riservato anche ai lavoretti fatti dai bambini durante i pomeriggi dei "Samedi à la biblio" tenutisi durante l'inverno in biblioteca con la collaborazione della cooperativa La Giostra. Tutti questi lavori, fatti con pazienza e precisione, dimostrano l'importanza

di questi corsi sia per il recupero di vecchie tradizioni, sia per valorizzare la manualità che va via via scomparendo: la socializzazione che avviene durante le serate in cui si tengono i corsi ha un'importanza tutt'altro che secondaria! Il programma della biblioteca prevede in autunno la ripresa dei corsi d'intaglio primo e secondo livello, di vannerie primo livello tenuto da Bruno Boch e secondo livello tenuto da Antonio Roncari, fiori di legno, danza popolare, pittura per bambini e addobbi natalizi; continua, inoltre, il corso di taglio e cucito ogni anno proposto nel nostro Comune dall'insegnante Rita Brédy. Per avere ulteriori informazioni sui corsi in programma ed eventuali nuove proposte ci si può rivolgere alla biblioteca comunale.

Lea Boccaleri



Il y a quatre ans, on avait commencé le cours de gravure décorative sur bois avec un tas d'idées et de projets et avec l'espoir de réussir à "construire" un groupe de personnes liées par l'amour de l'artisanat mais surtout qui sachent se retrouver aussi en dehors des heures de leçon technique: ce qui est arrivé. La fête qui se fait spontanément à la Saint-Ours, près du stand de notre école, est si grande et colorée que les visiteurs ne savent jamais si regarder les beaux objets expo-

Gravure sur bois

sés ou la table « restaurant »... Et la fête continue à la Foire de Antey-Saint-André du mois d'août réservée exclusivement aux élèves des cours d'artisanat typique valdôtain. C'est dans cette occasion que, lors de la première participation, on a eu de très belles satisfactions collectives et individuelles avec les nombreux élèves primés. A' la foire de Saint-Ours deux élèves ont déjà participé en 2003 et cinq participeront en 2004. En 2003 on a visité à Grenoble la Foire du bois où l'on a pu regarder nombreux artisans (surtout tourneurs) au travail et acheter des outils.

Une belle promenade a été faite dans la Vallée de Valmerianaz à la recherche de la pierre ollaire et à la visite des carrières où l'on tirait les meules des moulins et des fours pour la fusion du minéral de fer en fonte. Cette année on a été à Premana, près du lac de Lecco, visiter une petite usine de couteaux : occasion aussi pour un bon déjeuner et une balade sur le lac. Au mois de juillet, nous avons prévu une promenade dans le parc du Mont-Avic toujours à la recherche de la pierre ollaire. En attendant le nouveau cours du mois d'octobre on a déjà prévu pour 2005 de visiter l'usine des couteaux « opinel » et, à nouveau, la Foire du bois de Grenoble!

Roberto Zavattaro



Bruno Boch artigiano di successo

Bruno Boch è sicuramente uno degli artigiani più affermati di St Christophe, ha partecipato infatti ininterrottamente alla fiera di S.Orso dall'età di 16 anni, fatto salvo un anno per motivi di salute.

La sua presenza nella piazzetta prospiciente le Porte Pretoriane è ormai un riferimento preciso per i visitatori della fiera di S.Orso.

E' sovente ripreso, fotografato, sempre intento a intrecciare tsaven con qualsiasi tempo e quindi regolarmente invitato in occasione di fiere, di feste paesane, non solo in Valle d'Aosta, ma anche all'estero.

Bruno, classe 1948, è la conferma che il pensionato oggi, soprattutto se giovane, ha tempo e modo di dedicarsi con maggiore professionalità e soddisfazione ai propri hobby. Sin da ragazzino ha dimostrato la sua intraprendenza impegnandosi nella raccolta e nella vendita di erbe officinali (Benefort, Chau, Marea), cercando di acquisire un minimo di autonomia economica.

Ha imparato quindi a intrecciare cestini di salice a Parleaz sotto la guida del compaesano Emilio Tilleur; un poco alla volta ha affinato i suoi lavori pur mantenendo uno stile che privilegia la tecnica ed i materiali tradizionali.

Ha realizzato migliaia di cestini di varia fattura e dimensione; ha costruito tsaven ordinati per gli usi più diversi: una culla (per un noto giocatore del Milan e della nazionale), dei cestini per servire la colazione a tavola e per la frutta secca (per un albergatore francese).

Ha realizzato per conto dell'Amministrazione regionale circa 350 cestini in occasione della "Fête des émigrés", svoltasi a Jovençan.

Recentemente Bruno ha diver-



sificato la sua produzione, per avere nuovi stimoli, proponendo dei portavasi con base di legno e con pareti in vimini; ha proposto quindi un articolo vecchio ma sempre utile ed efficace: la scopa realizzata con frasche di betulla legate con il salice che gli ha consentito di vincere un premio nell'ultima edizione della fiera di S.Orso. Infatti quest'anno l'Assessorato all'industria artigianato ed energia ha conferito a Bruno Boch un premio speciale: «Prix pour avoir préservé les techniques artisanales traditionnelles dans la fabrication d'outils agricoles».

Proprio durante la Fiera ha ricevuto un ordine di 60 scope da un cliente toscano, serviranno per la festa dei pastori del paese!

La scorsa estate ha ottenuto il 1° Premio assoluto alla Fiera di Macugnaga (Piatto di ceramica della Valdossola), dopo aver già conseguito il 2° Premio nell'edizione dell'anno 2000.

Da quando è in pensione, infatti, Bruno ha potuto fre-

quentare con più assiduità le varie fiere che si svolgono non solo in Valle d'Aosta ma anche nelle regioni limitrofe, compresa la Savoia ed il Valais.

Qual è la Fiera più bella? Sicuramente la Fiera di S.Orso perché l'atmosfera che si respira è unica, così come la varietà dei clienti che s'incontrano. Devo dire che anche la Fiera di Donnas sta crescendo d'anno in anno sia in partecipazione sia in qualità.

Considerato che sei andato varie volte anche in Francia ed in Svizzera quale fiera estera hai trovato più interessante? Quella di Annecy per la varietà degli oggetti e dei prodotti tipici esposti e, soprattutto, per l'ambiente di festa legato alla "Desarpa".

Bruno durante il prossimo autunno-inverno metterà a disposizione la sua esperienza, in collaborazione con un altro artigiano, nel corso di "Vannerie" che la Biblioteca intende organizzare a Saint-Christophe.

Carlo Champvillair

La chorale de Valgrisenche

La Chorale de Valgrisenche a eu le plaisir de se dévoiler au public de Saint-Christophe le samedi 15 mai, à l'occasion de l'inauguration de la phonothèque, à la salle des conférences de la bibliothèque communale. À la présence des autorités communales, de Monsieur Alessandro Passerin d'Entrèves et un public assez nombreux, les choristes ont présenté un pot-pourri de chansons apparemment bien appréciées et vivement applaudies. On n'a présenté qu'une petite partie du répertoire avec des textes qui puisent leur inspiration dans les légendes, l'histoire et la géographie du pays et expriment l'amour, la douleur et le bonheur. La Chorale, dirigé par Monsieur Longo, a su progresser au fil des années avec un regard à la tradition et l'autre à la recherche, se faisant apprécier au niveau national et international dans les expressions différentes et variées qui passent du patois, au dialecte piémontais, du français à l'italien, de l'anglais à l'allemand, de l'espagnol au suédois pour finir au chinois, ce qui témoigne aussi la culture multilingue de l'équipe.

Il coro ha festeggiato da poco i suoi 25 anni di fondazione anche se, nel 1971, un gruppo nutrito di giovani, mossi dall'entusiasmo di ritrovarsi, inizia già un cammino di canto principalmente rivolto all'animazione delle celebrazioni liturgiche, quindi con un repertorio prevalentemente sacro.

La prima rassegna des "Floralies Vocales" (1978), segna una tappa importante nella vita del coro, dove nella tradizione sacra hanno modo di inserire brani folcloristici e tradizionali, di autore e polifonici, di musica leggera e spirituals, per un repertorio che spazia dal polifonico al popolare, con un ri-



salto meritato ai canti di ricerca (riscoperti grazie ad un lavoro certosino di cooperazione con gli anziani del paese). Vivi ed attuali sono ancora il ricordo e le emozioni provate nell'incontro con il Papa Giovanni Paolo II a les Combes di Introd in occasione dell'Angelus Domenicale del 13 luglio 1997. Il coro non dimentica le amicizie che si sono create nel corso degli scambi avvenuti con gli amici belgi, croati, svizzeri, tedeschi, francesi, austriaci e quelli con gli innumerevoli gruppi corali delle tante regioni italiane visitate. L'entusiasmo e gli stimoli nuovi, il ritrovarsi e lo stare in-

sieme, la passione radicata per il canto continuano a stimolare le anime del gruppo, quelle più fresche e quelle un po' meno, con lo spirito e la voglia di raggiungere nuovi orizzonti e nuovi traguardi.

On profite de cette petite présentation du chœur pour remercier la Bibliothèque de Saint-Christophe de l'invitation et pour la jolie soirée qui s'est bien déroulé sous la régie impeccable du Comité de direction de la Bibliothèques qui s'est achevée avec le casse-croûte final très bien préparé par la section des "Alpini".

Riccardo Moret

Serate divulgative sull'orticoltura, giardinaggio e erbe officinali

La Biblioteca comunale di Saint-Christophe, in collaborazione con il Servizio Fitosanitario, Frutticoltura e Produzioni Vegetali dell'Assessorato Agricoltura, Risorse naturali e Protezione Civile, hanno organizzato tre serate divulgative sui temi orticoltura, giardinaggio e erbe officinali che si sono tenute presso la sala conferenze della Biblioteca comunale di Saint-Christophe.

• La prima serata riguardante

l'orticoltura, si è svolta venerdì 12 marzo alle 20.30 ed ha riscontrato un buon interesse. L'intento della serata è stato quello di dare delle indicazioni generali sulla corretta conduzione dell'orto per migliorare le rese e ridurre gli attacchi parassitari utilizzando delle tecniche o degli accorgimenti naturali che limitano l'uso di prodotti di sintesi quali i concimi e i prodotti antiparassitari. Le indicazioni su come prepa-

rare e concimare il terreno, hanno dato modo alle persone presenti di constatare che con dei piccoli accorgimenti tra i quali la semina del frumento o della segale sul terreno in autunno, si possa ridurre notevolmente l'anno successivo l'infestazione delle malerbe avendo altresì un forte risparmio nelle concimazioni. Negli orti valdostani, si tende a concimare troppo il che diminuisce le rese ed aumenta fortemente gli attacchi dei parassiti e le malattie.

Durante la serata sono stati illustrati: la tecnica di semina a file, il periodo ottimale per le semine e trapianti dei vari ortaggi, le distanze, a cosa serve il rincalzo, il metodo migliore per irrigare e quanto irrigare, concludendo con la raccolta e conservazione degli ortaggi e con la lotta ai parassiti e malattie con metodi naturali. Alla fine della serata sono state distribuite delle dispense abbastanza dettagliate sugli argomenti trattati.

- La seconda serata che trattava il giardinaggio, si è svolta venerdì 19 marzo sempre alle 20.30. Questa serata aveva come scopo quello di dare delle indicazioni generali su come impostare e curare al meglio il giardino di casa. Tutti noi cerchiamo di abbellire le nostre abitazioni con fiori e piante di ogni genere che però a volte non collochiamo nel posto giusto riscontrando un aumento degli attacchi parassitari e un forte indebolimento delle piante.

Durante la serata sono state illustrate: le patate, le concimazioni, la difesa fitosanitaria con metodi naturali e i periodi ottimali per effettuare gli impianti delle varie piante quali, le rose, i gerani, le ortensie ecc. Alla fine della serata sono state distribuite delle dispense su come coltivare i gerani.

- La terza serata, improntata



sulle erbe officinali, si è svolta venerdì 26 marzo alle 20.30. In questi ultimi anni nel mondo intero, a causa dell'inquinamento, le persone si stanno orientando verso il naturale quindi anche verso l'utilizzo delle piante officinali coltivate possibilmente con metodi naturali o biologici. Il settore piante officinali è quindi in ascesa e in Valle d'Aosta abbiamo delle condizioni pedoclimatiche ottimali per il buon sviluppo di molte specie di piante officinali. L'Assessorato da diversi anni sta effettuando delle prove di coltivazione di queste piante

cercando uno sbocco commerciale in modo da poter dare un'integrazione di reddito alle aziende agricole valdostane. Una piccola realtà che sta crescendo e può avere un futuro. Durante la serata sono state illustrate: le prove di coltivazione ed i risultati ottenuti dall'Assessorato Agricoltura, i problemi legati all'insufficiente regolamentazione a livello nazionale per quanto riguarda questo settore e ai vari sbocchi commerciali. Alla fine serata sono state distribuite delle dispense sulla coltivazione in generale delle erbe officinali.

Ugo Lini



Le fort de Bard

Le voyageur qui parcourt l'autoroute vers Turin, rencontre inévitablement le fort de Bard, ce majestueux monument, gardien menaçant du verrou qui sépare la Vallée d'Aoste de la plaine du Pô. Napoléon Bonaparte a dû le souffrir, lors de sa campagne d'Italie, si, au retour de Marengo, il a donné l'ordre de le démanteler. Et la maison de Savoie de le rebâtir, après le Congrès de Vienne...

Depuis longtemps, la forteresse, heureusement, n'a plus menacé personne. Cependant, elle n'a jamais cessé de susciter de la curiosité auprès de tous ceux qui la perçoivent. Désormais propriété régionale, vers la fin des années 90, la Région, profitant d'importants financements européens, entame la longue démarche pour la récupération du monument. Un projet ambitieux est élaboré par des spécialistes valdôtains et d'ailleurs. Ce projet qui prévoit aussi la mise en valeur du Bourg de Bard dans sa globalité ainsi que de toute la zone comprise entre Arnad et Pont-Saint-Martin, changera profondément, en sens positif bien entendu, toute la Basse-Vallée. Le 18 février, une délégation de Saint-Christophe, avec les conseillers communaux, le syndic en tête, et des membres de la Commission de Gestion de la Bibliothèque, a été reçue par le président de la FinBard, M. Paolo Giunti, qui leur a présenté le monument et expliqué le projet d'aménagement. Le fort deviendra un musée moderne avec trois sections principales : a) Le Parc des Alpes, c'est-à-dire une présentation ludique des Alpes, sous leur innombrables aspects, faite d'une manière



captivante et interactive, utilisant les technologies les plus avancées pour surprendre les visiteurs et leur fixer quelques messages essentiels pour une meilleure connaissance de l'univers montagnard. b) les Alpes sans frontières, voire une exposition développant les principaux thèmes alpins, allant de la géologie à l'histoire, sans négliger la dialectologie et l'ethnologie c) Le musée du fort avec l'histoire du fort de Bard et des autres forts des Alpes Occidentales. Bien entendu, il y aura un Es-

pace Vallée d'Aoste avec un centre de documentation, la possibilité de présenter des expositions et de fournir tous les renseignements nécessaires pour des visites culturelles de la Vallée. Il y aura aussi, à l'intérieur du fort un hôtel, un restaurant, une pizzeria et un bar ainsi que des espaces aménagés pour des manifestations et des spectacles. L'ouverture aux visiteurs est prévue vers 2005/2006 et l'on compte sur plus de 100.000 visiteurs par an.

Alexis Bétemps

Lo mindzé d'eun cou

Le manger d'autrefois

Deun noutra bibliotéca son itaye fite de veillà a tème é la dérie l'ie su lo mindzé d'eun cou. Deun lé-z-an trènta é carènta n'èn avi lé pi gran tsandzemèn, surtoù pe lé-z-oréro, lé seuye, lo meundzé que l'ie caze to de roba de ché é poca s'atsetae. Le plat que n'ayet eun cou, l'ion seumplo, pa retsertsà. Se mindzave caze sèmpre lé même bague : la polènta avoué de fromadzo, la brossa, la seuppa, la seuppa i lassé, trifolle perboulie é bien de veerdeuva. Lé balle fête l'ion l'ocajòn pe cuizini caque tsoza de particulié, surtoù

a Paque, Tsalènde, Carnaval é lo dzor di patròn. Madama Pina l'a contou-no que dan sa fameuille, a patròn, n'ayet to-dzor lo bouli avoué lo bagnet, la sepetta, la salada "rusa" avoué lé carotte rodze. Pe dousse l'ie la fiocca é lo dousse de Sèn-Cretoublo: eun dousse avoué lo ris. Eun continuèn la veillà l'an countou-no de plat particulié que ara, crèyo, se fan caze pamé: lé buignet avoué lo colotro que l'é lo premié lassé que baille la vatse que l'a vèiloù. Se fiave étò la frecachà di trifolle, le pomme breusque o raèntse o le peut

crétchè, la panada, la sôsa, la seuppa di pelou, la pèiloù blantse o dzana. Pe vardé lo beuro pe to l'an, se fiave fondre é se vardave a la crotta pe lo doille. Lo beuro se fondaie can la leunna cale é pa a la planetta di boc, se no vegnae for. L'ie couet a moddo can se véyae lo fon de la marmitta. Pe lé mèinoù l'ie an féta can se fondaie lo beuro: se beuttaie an fetta de pan ner dedeun, apré djé meneutte se gavae é se beuttaie dessù tchica de seu-cro. Se diae que lo beuro colou l'a sèn vertù è lo beuro fréque, sèn maladi. Lo mindzé de no vioù l'ie suramèn pi naturel é seuplo: foudrie-t-è tourné eun déré?

Notre bibliothèque a organisé des veillées à thème et, la dernière, était sur l'alimentation d'autrefois. Dans les années 1930/1940 nous enregistrons les changements les plus marquants, surtout en ce qui concerne les horaires et les repas : la nourriture était pratiquement toute produite en famille et on achetait peu de choses. Les aliments d'autrefois étaient simples, pas du tout recherchés: on mangeait presque toujours les mêmes choses : la polenta avec du fromage, la brèche, la soupe aux légumes,



la soupe au lait, les pommes de terre en robe de champs et beaucoup de légumes. Les fêtes importantes étaient l'occasion pour cuisiner quelque chose de particulier, surtout à Pâques, Noël, Carnaval et lors de la fête patronale. Madame Pina nous a raconté que dans sa famille, le jour du saint patron, il y avait toujours le pot-au-feu avec la sauce verte au persil, la soupe au pain avec beurre, épices et fontine, la salade russe avec les betteraves potagères. Comme gâteau on faisait la crème fouettée et un gâteau typique de Saint-Christophe à base de riz. Toujours lors de la veillée, on nous a parlé d'aliments particuliers

qu'actuellement ne se préparent pratiquement plus : les beignets au colostrum, c'est-à-dire, le premier lait d'une vache qui vient de vêler. On fricassait aussi les pommes de terre ; on mangeait des pommes, acides ou « raèntse » ou des poires chrétiennes ; la soupe de pain ; des légumes variés avec du lard ; la soupe d'orge ; la bouillie de farine de blé ou de maïs. Pour conserver le beurre pendant toute l'année, on le faisait fondre et on le conservait à la cave dans un récipient en terre cuite. Pour qu'il ne devienne pas rance, il fallait que la lune soit sur son décroît et que le jour ne soit pas sous la planète du Capricorne. Il fallait le faire cuire jusqu'à ce qu'il soit transparent et qu'on perçoive le fond de la marmite. Pour les enfants, c'était la fête quand on fondait le beurre ! On leur mettait une tranche de pain de seigle dans le beurre, on le sortait après une dizaine de minutes et on y ajoutait un peu de sucre. On disait que le beurre fondu avait cent vertus et que le beurre frais cent maladies. L'alimentation de nos vieux était plus naturelle et plus simple : faudrait-il retourner en arrière ?

Lea Boccaleri

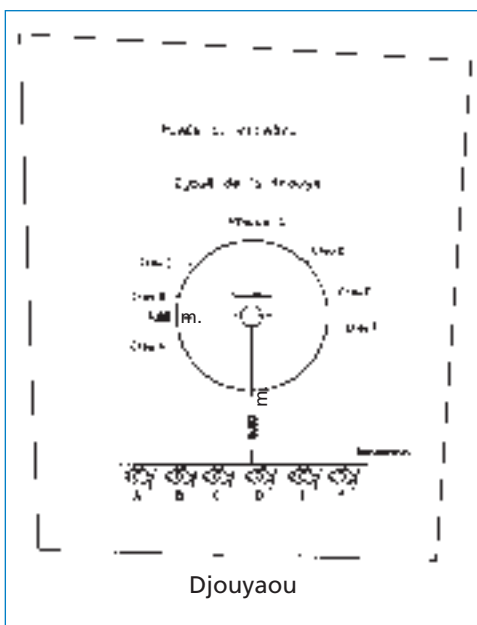


Le jeu de la «trouye»

« Le jeu est le travail des enfants » : récitait la pédagogie de ma jeunesse. Était-ce vrai ? Et surtout, est-il encore vrai dans ce monde où tout change trop rapidement ? Peu importe désormais. Ce qui est certain, c'est que les enfants valdôtains d'il y a un demi siècle, travaillaient d'abord et, quand il pouvaient, ils jouaient aussi. Mais ils savaient très bien distinguer les deux moments...

A quoi jouaient-ils, les enfants valdôtains avant la découverte du père Noël, grand dispensateur de jeux et jouets ? Bien peu de choses ! Grâce au travail méritoire des rédacteurs de la revue « Le joà e les omo » ainsi qu'aux travaux du Concours Cerlogne et d'autres contributions encore, nous savons plusieurs choses sur ces jeux, mais beaucoup, malheureusement, s'est perdu. Jeux d'adresse, jeux d'astuce, jeux de cartes, jeux où la force gagne, jeux de groupe, jeux solitaires : tout y était. Jusque vers les années 1960 à Saint-Christophe, les enfants et les adolescents jouaient à un jeu bien particulier, très original, avec un nom mystérieux : la « trouye ». Jeu d'adresse et de force, la « trouye » était un jeu éminemment masculin, mais il y avait toujours des filles aussi qui s'y infiltraient... Certainement répandu dans d'autres communes voisines surtout, le jeu, sous le même nom et avec un dénouement comparable est attesté en Valais aussi. Et probablement, plus loin encore. Pour savoir comment il se déroulait, passons la parole à Cesarino Bionaz, de Senin, qui a encore eu l'occasion de jouer à ce jeu.

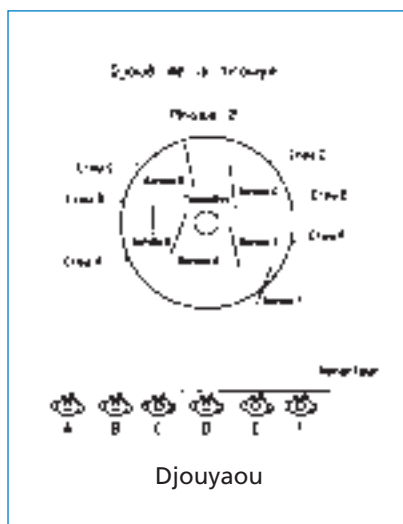
Alexis Bétemps



Lo mèi de mé, can l'iàn dzovén-o no, fion lo tsapelèt é n'allaon tcheut i tsapelèt : l'ie eun dévouar.

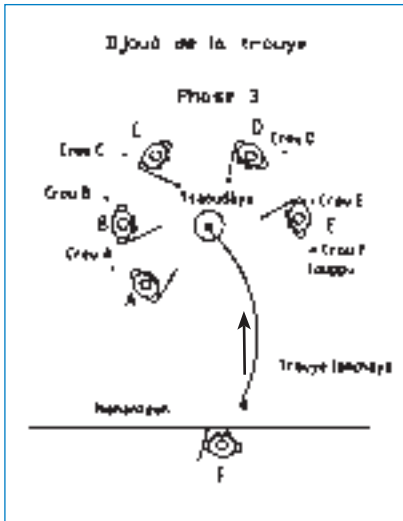
E naturellemàn no trouaon tchica devàn perqué no fion tchica de counte é fion de djouà, eun ategnèn que lé pi vioù fissan arvevoù é commèché lo tsapelèt.. Eun djouà que l'ie bièn praticoù l'ie la trouye. Si djouà s'effétue deudeun euna plasse : no, lo fion devàn la tsapella.

En base di djouyaou que n'atte, a l'euntor de la plasse se fion de borne, lèi diaon de crou.



Tsaque djouyaou l'ayé son crou : se n'ayé djé dzoyaou, n'ayé djé crou. Apré se trachae i mèntèn de la plasse un sercllo d'a peu pré eun pa, dièn d'eun mètre de diamètre, que l'ie la tsaoudéye. A nou, djé pa l'ie lo nonanteun. Lo nonanteun l'ie euna leugne yaou tcheu lé djouyaou devàn que commèché a djouyé lé djé djouyaou allaon cayé lé baquet perqué l'ie eun djouà que se djouyae avoué de baquet : cayaon lé baquet a la tsaoudéye. Si que restae pi llouèn di santre de la tsaoudéye, cllourae son crou é allae i nonanteun avoué euna bouéte que l'ie-pi la fameza trouye.

An bouéte d'an vèntéa de santimètre, an bouéte di conserve, pènso : no fayé euncô tribulé pe accapé de bouéte perqué l'ie papi comme aya. Si-lé que l'ie i nonanteun, cayaé su la bouéte : fayé fie tseure la bouéte dedeun la tsaoudéye. Lé nou djouyaou que l'ion protso de la tsaoudéye, naturellemàn avoué lé baquet, tchertchaon de tchappé sta bouéte i vol é la cayé eun déré pe pa la lèiché saouté dedeun la tsaoudéye. Se la bouéte tséjae deun la tsaoudéye, lé djouyaou déaon tchandjé lé crou. Eun pouyé pamé beutté lo baquet deun son crou mé dedeun lo crou d'eun averséro. Te t'imagine la bagarre perqué n'ayé chovèn dé-z-accor : se eun ami l'ie i nonanteun, te tchertchae de devanché ungn'atro perqué si que l'ie i nonanteun lo beutisse deun ton crou. N'ayé dez-alliance... Llu déyae lambé é accapé eun crou libro ! Vu que si que l'ie devàn di nonant'eun l'ie cllou, adòn restaon maque nou crou ivert é eun djouyaou restae pe forse sènsa crou. Si-lé allae pi a son tor i nonanteun,



cayae su la bouète é se repétae lo djouà.. Can lé djouyaou devàn la tsaoudéye cayaon llouèn la bouète, si que l'ie i nonanteun déyae allé la tchertché mé lé-z-atre, avoué lo baquet, tchertchaon de la cayé todzor pi llouèn. Pe fé sèn déyaon allé llouèn de la tsaoudéye é de leur crou é si que l'ie i nonanteun pouchae lambé p'arrevé lo premié é catché son baquet dedeun eun crou. Sisse que l'ayàn lo crou pi protso, déyaon todzor fie attèchôn que si-lé que l'ie i nonanteun lèi pregnisse pa lo crou.

Quand nous étions enfants, au mois de mai, il y avait le chapelet et nous y allions tous : c'était un devoir. Naturellement, nous nous trouvions un peu avant pour bavarder et jouer, en attendant que les adultes arrivent et le chapelet commence. Un jeu qu'on faisait souvent était « la trouye ». Pour jouer à « la trouye » il fallait de l'espace et nous le jouions sur la place de la chapelle. On faisait, tout autour de la place, autant de trous (qu'en patois on appelle « crou ») qu'il y avait de joueurs. Chaque joueur avait son trou : si il y avait dix joueurs, il y avait dix trous. Au milieu de la place, on traçait un cercle, d'un mètre de diamètre environ, qu'on appelait chaudière. A neuf ou dix pas de la

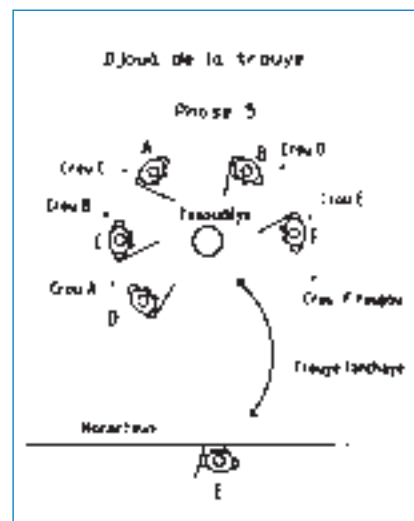
chaudière, il y avait le « quatre-vingt onze » qui était une ligne d'où, pour commencer le jeu, chaque joueur lançait son bâton vers la chaudière, puisque le jeu se faisait avec un bâton. Celui dont le bâton était tombé le plus loin de la chaudière, fermait son trou et se plaçait au « quatre vingt onze ». C'était une boîte d'une vingtaine de centimètres, une boîte de conserve, je crois : il fallait aussi se donner de la peine pour trouver une boîte parce que alors, ce n'était pas comme aujourd'hui qu'il y en a plein dans les poubelles! Celui qui était au « qua-



tre vingt onze » lançait des mains la boîte : il fallait qu'elle tombe dans la chaudière.. Les neuf joueurs qui s'étaient placés près de la chaudière, naturellement avec leur bâton, essayaient d'arrêter la boîte et de la repousser pour qu'elle n'entre pas dans la chaudière. Quand la boîte entrait dans la chaudière, chaque joueur devait planter son bâton dans le trou d'un adversaire. Tu peux imaginer les bagarre puisque souvent il y avait des accords entre joueurs : si celui qui était au « quatre vingt onze » était un ami, tu essayait de précéder un adversaire pour que ton ami puisse s'emparer de son

trou. Il y avait des alliances... mais il fallait qu'il courre pour occuper un trou libre ! Etant donné que le trou de celui qui était au « quatre vingt onze » avait été fermé, il ne restait que neuf trous ouverts et, par la force des choses, un joueur devait rester sans trou pour y planter son bâton. Celui-là allait à son tour au « quatre vingt onze », lançait la boîte et le jeu recommençait. Quand les joueurs qui présidaient la chaudière repoussaient la boîte, celui qui était au « quatre vingt onze » devait aller la chercher mais les autres, avec le bâton, cherchaient de pousser la boîte toujours plus loin. Ainsi, ils s'éloignaient de la chaudière et de leur trou et celui qui était au « quatre vingt onze » pouvait essayer de courir vers les trous et anticiper un adversaire pour planter son bâton dans un trou. Ceux qui avaient leur trou plus près du joueur qui était au « quatre vingt onze » devaient faire bien attention pour ne pas se faire anticiper.

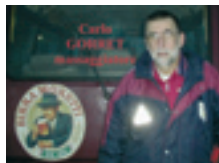
(Interview à Bionaz Cesarino faite à Senin, le 22 Mars 2004, par Alexis Bétemps)



Attività della Polisportiva Saint-Christophe

IL CALCIO: CATEGORIA PROMOZIONE

La squadra di PROMOZIONE come annunciata nella precedente pubblicazione aveva iniziato bene il campionato rimanendo sempre verso le posizioni di testa. Ora, alla conclusione del campionato, si è espressa a livelli ancora più alti cedendo solo cinque punti alla prima in classifica ed ha acquisito il diritto di accedere ai Play-Off. Sul campo neutro di Quincinetto, domenica 30 maggio c.a. la squadra del Villaggio Lamarmora di Biella vincendo per due reti ad una ha precluso al Saint Christophe la possibilità di salire nella categoria di ECCELLENZA, dove milita l'avversaria di sempre lo CHARVENSOD SANT'ORSO. Il Saint Christophe era privo per infortuni vari di diversi titolari. La squadra alla conclusione del suo campionato svoltosi nell'arco di 30 giornate ha realizzato 59 punti, ha vinto 18 partite, ne ha pareggiate 5 e ne ha perse 7, realizzando 52 reti e subendone 27. Grande merito va a tutta lo staff dirigente che ha saputo soffrire e lavorare sodo per mantenere una struttura sportiva che richiede notevoli risorse finanziarie ed umane. Pari merito è dovuto al giovane allenatore Luca ISIDORI ed ai suoi collaboratori per aver saputo gestire la folta schiera di atleti a loro disposizione riuscendo a disporli in campo sempre nelle migliori condizioni. Vale la pena menzionare singolarmente gli



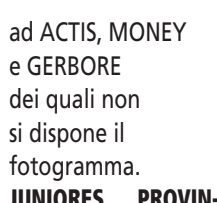
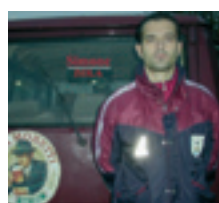
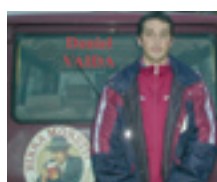
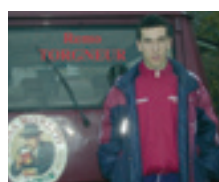
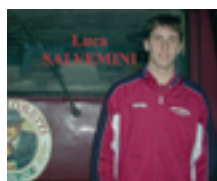
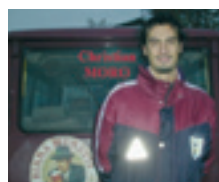
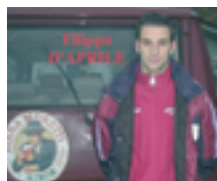
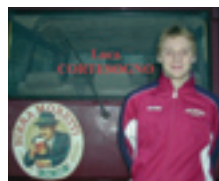
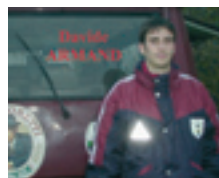
artefici di un simile successo calcistico in Saint Christophe, anche se dovesse sfuggire l'ambita promozione nella categoria superiore. Presidente: Luciano Martini.

Vice Presidente: Paolo MONGINO

Segretario: Rolando MUZZOLON, Dirigente del settore giovanile: Ermanno CERQUETTI, Consiglieri: Ettore Bal, Leo NEX, Mauro FERRAZZI, Gerardo BRAZZALE, Guerrino CONTE, Alberto PARUSSOLO, Giancarlo TREVISAN, Dario FAVRE, Gilberto CECCOLINI, Remo

RAMIRES, Angelo MAIETTI, Roberto ZECCHI, Antonino DIANO, Corrado ZAMBELLI, Michele ZITO, Walter SOAVE.

Oltre



ad ACTIS, MONEY e GERBORA dei quali non si dispone il fotogramma.

JUNIORES PROVINCIALI AOSTA

CIALI AOSTA

La squadra allenata da Marco BRIGANTINO, alla conclusione del campionato si è trovata in terza posizione di classifica con 49 punti, a quattro punti dalla seconda ed a soli 5 punti della STAMBINESE. Ha vinto 15 partite ne ha pareggiate 4 e perse 3, realizzando 73 reti e subendone 27.

Sabato 15 maggio a Torino, presso il Comitato regionale Piemonte Valle d'Aosta della F.I.G.C. si è svolta l'assemblea annuale nel corso della quale sono stati consegnati i premi relativi alla passata stagione. Per il SAINT-CHRISTOPHE vincitore del campionato 2003 è salito sul palco per il ritiro del trofeo il dirigente Mauro FERRAZZI.

ALLIEVI PROVINCIALI AOSTA

La squadra allenata da Pino PERNICE, alla conclusione del suo campionato svoltosi nell'arco di 16 giornate ha realizzato 26 punti, ha vinto 8 partite, ne ha pareggiate 2 e ne ha perse 6, realizzando 32 reti e subendone 17 si può ritenere sufficiente la prestazione dei volenterosi giocatori che nella prossima stagione potrebbero imitare L'HÔNE-ARNAD campione provinciale 2003-2004.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI AOSTA

La squadra allenata da Virgilio BAZZANI alla conclusione del suo campionato svoltosi nell'arco di 14 giornate ha realizzato 34 punti, ha vinto 11 partite, ne ha pareggiate 1 e ne ha perse 2, realizzando 33 reti e subendone 10 si può ritenere ottima la prestazione dei giocatori che hanno dovuto cedere la scettro di campioni provinciali solo nell'ultima partita di campionato a vantaggio dell'AYMAVILLES GRESSAN che ha dimostrato di essere più forte perdendo solamente un incontro in tutta la competizione e precedendo il SAINT-CHRISTOPHE di cinque lunghezze.

ESORDIENTI Fair Play

La squadra ha partecipato a diverse manifestazioni, tornei e campionati sotto l'attenta guida di Valter CARLOTTO. Nelle sette giornate di campionato Fair Play, organizzato dal Comitato di Aosta della F.I.G.C. il SAINT-CHRISTOPHE, con 18 punti, si è classificato secondo alle spalle dell'AYMAVILLES - GRESSAN per un sol punto. Ha preceduto CHARVENSOD SANT'ORSO, HÔNE ARNAD, PONT DONNAS, VDA AOSTA SARRE, EVANÇON, COURMAYEUR.

ESORDIENTI Primavera

La squadra come la precedente ha partecipato a diverse manifestazioni, tornei e campionati sotto l'assidua conduzione di Ermano CERQUETTI. La squadra ha partecipato al Torneo primaverile, manifestazione denominata di "consolazione" per le formazioni che in autunno non si erano qualificate per il Fair Play. Nelle sette giornate di campionato Primavera, organizzato dal Comitato di Aosta della F.I.G.C. il SAINT CHRISTOPHE con 4 punti chiude la classifica in compagnia dell'AYMAVILLES - GRESSAN B, mentre l'AYMAVILLES - GRESSAN C si aggiudica il campionato con 16 punti, precedendo VDA AOSTA SARRE B, C.M. GRAND PARADIS, GRAND COMBIN, NONUS LAPIS, VDA AOSTA SARRE C.

Entrambe le categorie di esordienti hanno preso parte al III TORNEO INTERNAZIONALE POLISPORTIVA SAINT-CHRISTOPHE, organizzato dalla sezione Calcio, nei giorni 1 e 2 maggio sul campo sportivo comunale prima della chiusura per ristrutturazione. Al Torneo hanno partecipato: THONON LES BAINS, SEYNOD, ALZANO LOMBARDO (BG), ALBATESE (CO), ALTO CANAVESE, SAINT CHRISTOPHE A e B, CHARVENSOD SANT'ORSO e VDA AOSTA SARRE. Le ultime due si erano qualificate nelle eliminatorie del mese di aprile a spese del NONUS LAPIS, AYMAVILLES - GRESSAN, EVANÇON e COURMAYEUR.

I francesi del Thonon Les Bains si inseriscono nell'albo dei vincitori dopo i successi della Reggiana e della Juventus nelle precedenti edizioni. I francesi pur pareggiando nella partita conclusiva si sono aggiudicati il Torneo per la miglior differenza reti nei confronti dell'Albatese. Terzo classificato il Saint Christophe A allenato da Valter Carlotto. Dal quarto posto in poi si sono classificati: Charvensod Sant'orso, Vda Aosta Sarre, Alzano Lombardo, Seynod, Alto Canavese, Saint Christophe B.

PULCINI A 9

Partecipano alle manifestazioni organizzate dal Comitato FIGC della Valle d'Aosta. Nella manifestazione di "Sei bravo a..." si sono qualificati per la finale dove ha premeggiato la squadra dell' EVANÇON.

PULCINI A 7

SAINTE CHRISTOPHE A Sono allenati da

Franco DI DONATO. Come i Pulcini a 9, partecipano alle manifestazioni organizzate dal Comitato FIGC della Valle d'Aosta ed ai tornei organizzati dalle varie società.

PULCINI A 5

Sono allenati da Franco PAGLIARA. Partecipano alle manifestazioni e campionati organizzati dal Comitato FIGC della Valle d'Aosta. Nei prossimi anni non sarà possibile praticare l'attività sul terreno di gioco del campo sportivo soggetto ad una ristrutturazione sostanziosa che prevede la ricostruzione del terreno di gioco, della pista di atletica a sei anelli corredata dalle varie pedane di lancio e di salti, dalla tribuna coperta, da nuovi spogliatoi. Sarà possibile utilizzare per la preparazione fisica ed atletica il campetto a lato dei campi da Tennis. Anche tale struttura necessita di un intervento manutentivo, sarebbe decoroso se l'Amministrazione comunale riuscisse a trovare le risorse per realizzare una tappeto similberba con materiale sintetico.

TZAN

L'attività dello Tzan di Saint-Christophe sta attraversando uno dei momenti peggiori della sua storia. Alla conclusione della passata stagione sembrava che ci fossero dei segni di ripresa per partecipare a più di un torneo ma al campionato primaverile si è potuta presentare una sola squadra in serie B. I giocatori non trovano mai un punto di convergenza per formare le squadre. Il Presidente di sezione ed i suoi collaboratori non riescono ad imporre una ragionevole soluzione. Quest'anno poi un gruppo di giocatori ha preferito comporre una squadra di FIOLET in luogo di dar manforte all'attività dello tzan che si sta estinguendo. La squadra di serie B inserita nel girone B con BRISMA II, NUS III, MONJOVET III, VALTOURNENCHE I e FENIS I chiude la classifica con un solo punto retrocedendo in serie C, mentre si qualificano per le semifinali VALTOURNENCHE I e FENIS I.

È doveroso rivolgere un appello al direttore dello Tzan affinché si adoperi seriamente a recuperare giocatori appassionati a tale disciplina degli Esport de nohtra téra, il rischio è che tale attività possa cessare definitivamente per Saint-Christophe.

FIOLET

Sempre numerosa la partecipazione degli

appassionati del Fiolet ai vari campionati di categoria. La Sezione di Saint-Christophe, per il campionato primaverile ha iscritto otto squadre, una in serie A, 2 in serie C, 2 in serie D, 3 in serie E.

Serie A



Nello scorso anno vi erano già stati dei segni di cedimento da parte della gloriosa squadra di serie A. Gli anni e gli impegni di lavoro di alcuni componenti la squadra si fanno sentire. Il SAINT-CHRISTOPHE nel campionato che si è appena concluso ha realizzato 12 punti e si è collocato alle spalle dello CHAVENSOD (16 punti) e del POROSSAN a punteggio pieno con 20 punti. Queste ultime due compagini hanno disputato la finalissima per l'aggiudicazione del campionato valdostano 2004. Ha prevalso il POROSSAN per quasi 50 punti, conquistando il nono titolo. Le altre squadre partecipanti al campionato sono state il LA SALLE, l'ETROUBLES e il SAINT-OYEN, classificatisi rispettivamente con 8, 4 e 0 punti. In serie B non ha partecipato alcuna squadra di Saint-Christophe, a vincere il titolo è stato il MORGEX

Serie C



Nel girone B di tale categoria ha partecipato il SAINT-CHRISTOPHE III, classificatosi

al quarto posto per differenza punti nei confronti del SARRE IV (6 punti), precedute dalle squadre del LA THUILE e GIGNOD (14 punti), seguite dal LA SALLE IV rimasto a bocca asciutta (0 punti). Nella semifinale il LA THUILE e il GIGNOD sono state entrambe eliminate

Nel girone C di tale categoria ha partecipato il SAINT-CHRISTOPHE II, classificatosi al secondo posto (10 punti), alle spalle del LA THUILE (14 punti), prima in classifica, precedendo il BOSSES per la sola differenza punti. Avevano chiuso la classifica l'ARPUILLES II (8 punti) e l'ALLEIN II rimasto a bocca asciutta (0 punti). Nella semifinale il SAINT-CHRISTOPHE II ha dovuto cedere il passo al forte VALPELLINE che nella settimana successiva si è aggiudicato il campionato di categoria contro AVISE e GIGNOD II.

SERIE D



Nel girone B di tale categoria ha partecipato il SAINT-CHRISTOPHE V, classificatosi al secondo posto per differenza punti nei confronti del BIONAZ I (8 punti), precedute dalla squadra dell'OYACE I (16 punti). In coda si sono classificate ALLEIN III (6 punti) e MORGEX V (2 punti).

Nella semifinale il SAINT-CHRISTOPHE II ha perso con il POROSSAN II che nella settimana successiva si è classificato al terzo posto nella finale del campionato di categoria preceduto al secondo posto dall'OYACE I. Nel girone C di tale categoria ha partecipato il SAINT-CHRISTOPHE IV, classificatosi al terzo posto con 6 punti preceduta dalle squadre del POROSSAN II (14 punti) CHARVENSOD IV (10 punti), seguita dall'AVISE II (2 punti). In semifinale lo CHARVENSOD

IV perdeva con il MORGEX IV. In finale i giocatori della Valdigne si aggiudicavano il titolo di categoria.

SERIE E

Nel girone B di tale categoria ha parteci-



pato il SAINT-CHRISTOPHE VII. La squadra si è classificata al secondo posto per differenza punti nei confronti dell'ETROUBLES III (12 punti). Sempre per differenza punti ha preceduto il GIGNOD III. Seguivano il LA SALLE VI (4 punti) e il POROSSAN IV (0 punti). Nella semifinale ha battuto l'OYACE III e in finale si è classificata seconda alle spalle dei campioni di categoria del GIGNOD III.

Nel girone C di tale categoria ha partecipato il SAINT-CHRISTOPHE VIII, classificatosi al secondo posto con 10 punti preceduta dalla squadra dell'OYACE II (12 punti). Seguivano in classifica il POROSSAN V, l'ALLEIN IV e lo CHARVENSOD V tutte a 6 punti. In semifinale ha dovuto incontrare il SAINT-CHRISTOPHE VI eliminandolo dalla partecipazione alla finale. In finale ha dovuto accontentarsi del quarto posto.

Nel girone D di tale categoria ha partecipato il SAINT-CHRISTOPHE VI, con ex giocatori dello Tzan classificatosi al primo posto con 12 punti precedendo la squadra del MORGEX VII (8 punti), del NUS (4



punti) e AVISE IV (0 punti). La semifinale, come detto sopra, è andata a vantaggio del SAINT-CHRISTOPHE VIII.

È necessario avere pazienza affinché le promesse del Fiolet maturino. Uno in particolare promette bene ed è il giovane Lorenzo Voltolin.

BÂTON D'OR

Come di consueto il 1° maggio sui campi regionali di Brissogne si è svolta la classica competizione del Bâton d'Or, giunta alla 46^{ma} edizione. A laurearsi campione è stato Paolo COMÉ con 111 punti in 10 battute, seguito da Enrico Francesia (102), Leo COLLÉ (101) Ivo NEX ed il nostro Stefano PEPELIN (100), Carlo FRANCESIA, Jean Claude BAL e il nostro Ezio MARGUERETTAZ (98), Sergio ROVEYAZ (92) e il nostro Giorgio MARGUERETTAZ (91) che chiude la classifica dei primi dieci. Tre anni or sono Stefano PEPELIN con lo stesso punteggio aveva vinto il Bâton d'Or. La squadra di serie A ha dovuto accontentarsi del secondo posto alle spalle dello Charvensod.

Nella serie C Patrik TIBONE si è piazzato 3° con 69 punti ed ha permesso alla squadra Saint-Christophe II di classificarsi terza.

Nella categoria D, Daniele MAGGIORI e Fabio PASQUETTAZ si sono classificati al 2° e 3° posto con 62 punti, preceduti solamente da Ivan BOCHE del LA THUILE con 65 punti.

Nella categoria E la neo squadra tzanfiolet Saint-Christophe VI si è classificata al 1° posto, congratulazioni ai suoi componenti.

TROFEO CONSIGLIO VALLE

Per la terza volta consecutiva Jean-Claude BAL ha conquistato il TROFEO CONSIGLIO VALLE competizione che si disputa su venti battute. Con la vittoria, J.C. BAL ha polverizzato anche il record di Daniele Olivier realizzando 210 punti contro i 206 del "bossolen". Non meno bravi sono stati Gianni COLLOMB ed Enrico FRANCESIA, rispettivamente secondo e terzo con 204 punti. Il migliore di Saint-Christophe si è classificato quarto ed è il bravo e costante Ezio MARGUERETTAZ con 185 punti.

Una nota positiva è venuta dalla serie C, categoria nella quale la promessa del fiolet di Saint-Christophe Joël DESANDRÉ si è classificato al primo posto con 149 punti dopo aver battuto allo spareggio Bruno JUNOD.

Nella categoria Juniores B, Lorenzo Vol-

tolin si è classificato al 2° posto e Loris Marguerettaz si è piazzato al 4° posto.

Senza aver primeggiato nelle diverse categorie, salvo la vittoria di Joël DESANDRÉ nel Trofeo Consiglio Valle e la vittoria a squadre nel Bâton d'Or da parte della squadra Saint-Christophe VI, si deve ritenere più che soddisfacente il rendimento complessivo della sezione del Fiolet sia nel campionato, sia nella competizione del Bâton d'Or che in quella del Trofeo Consiglio Valle.

TENNIS

Nella stagione invernale e primaverile non è possibile effettuare dell'attività sui campi scoperti dell'impianto comunale, lo sarà a partire dalle stagioni 2004-2005, periodo in cui sarà completata la copertura di due dei quattro campi. Attualmente sono ben visibili a lato del campo sportivo comunale le strutture di copertura. Rimangono da completare gli impianti d'illuminazione e di riscaldamento.

Abbinata all'attività del Tennis vi è quella del Calchetto per amatori. Attualmente è disponibile un campo da tennis scoperto. In futuro appena sarà conclusa la copertura dei campi sopra menzionati si avrà la possibilità di esercitare tale disciplina al coperto, anche nei mesi invernali o in caso di maltempo. La sezione Tennis ha organizzato durante la stagione invernale un corso di apprendimento delle tecniche fondamentali del tennis per gli alunni della 4ª e 5ª elementare delle scuole di Bret e Pallein, comprendente 8 lezioni di cui sei nella palestra di Bret e 2 sui campi da tennis comunali.

È in atto un secondo corso gratuito per gli allievi della 1ª e 2ª elementare delle scuole di Bret e Pallein.



Sono in programma un terzo corso per le scuole elementari 3ª classe di Pallein e Bret, un corso per i genitori degli alunni e un corso per adulti.

Si è conclusa sui campi comunali la III tappa del Gran Prix Valle d'Aosta di 3ª e 4ª categoria maschile e femminile. In campo femminile ha vinto facilmente Martina CAREGARO 6/1, 6/1 su Isa REY. In semifinale le stesse avevano eliminato rispettivamente Valentina PERUCCA per 6/0, 6/1 e Francesca CAMPIGOTTO per 6/2, 4/6, 7/5. In campo maschile si è imposto Oscar TORRETTA 7/5, 6/1 su Davide BOCCATO. In semifinale avevano eliminato rispettivamente Gianluca MODAFFERI per 4/6, 6/3, 6/4 e Paolo MIELE per 1/6, 6/3, 6/3.

Nel mese di agosto è previsto lo svolgimento della V tappa del Gran Prix Valle d'Aosta di 3ª e 4ª categoria maschile e femminile.

Nei mesi invernali, campi coperti permettendo, rimarrà aperta la scuola permanente di addestramento al tennis.

Per le prenotazioni e l'accesso ai campi da Tennis e di Calchetto attualmente, sino a nuova organizzazione è necessario rivolgersi al Maestro di tennis signor Maurizio SELMO Tel. 0165541627 (abit.) oppure al cellulare 3386224825.

FESTA PATRONALE

Con la festa patronale del 2003 pare si sia

chiuso un ciclo, quest'anno viste le ristrutturazioni in corso nel Campo sportivo comunale non è stato possibile organizzarla in tale area. Per motivi logistici, il comitato organizzatore non ha ritenuto di utilizzare l'area verde di Senin come ha sperimentato il Gruppo alpini di Saint-Christophe nelle giornate del 19 e 20 giugno.

ATLETICA

Da Sorreley Massimo BÉTEMPS ci scrive che, nell'ambito della festa patronale si è svolta per 12 anni la gara di atletica denominata "Meeting di Saint-Christophe 5000 metri in pista", che grazie all'impegno degli organizzatori e dei volontari ha acquisito negli anni un successo crescente fino a raggiungere i 150 concorrenti.

La manifestazione ha accolto atleti di ogni età, provenienti anche da altre regioni, ed è stata caratterizzata da una premiazione a base di prodotti gastronomici e fiori (gerani offerti generosamente dai fioricoltori Ernesto e Pasqualina) nonché dalla presenza assidua dello "speaker" Gianni QUATTROCCHIO inimitabile nei suoi commenti a seguito di tutte le "batterie" disputate dai partecipanti, dimostrando di conoscere gli atleti, le loro prestazioni, incitandoli per nome non avendo nulla da invidiare ai professionisti del microfono. In particolare è da rammentare il successo ottenuto per aver commentato la 12ª edizione (anno 2003) del "Meeting di Saint-Christophe 5000 metri in pista" in diretta sulle frequenze di "Top Italia Radio".

La 13ª edizione, con un certo rammarico, è in programma il giorno 22/07/2004 ad Aosta, al campo di atletica Tesolin, in quanto a Saint-Christophe sono in corso i lavori di rifacimento del Campo Sportivo; c'è da augurarsi che per il prossimo anno si possa



tornare a gareggiare a Saint-Christophe per l'inaugurazione della pista di atletica che sarà ricostruita a 6 corsie, rispetto alle 4 attuali, ai fini dell'omologazione della stessa per manifestazioni di livello anche nazionale.

NOTIZIE DAL BIATHLON

Come di consueto, Ezio DANNE, presidente dello Sci Club Valgrisenche, trasmette il resoconto dell'attività del Biathlon svolta dai ragazzi di Saint-Christophe nella stagione 2003-2004 e non solo per gli atleti del proprio sodalizio ma per tutti quelli che praticano tale disciplina.

ATLETI CHE HANNO GAREGGIATO PER LO SCI CLUB VALGRISENCHÉ

BAZZANI MATTEO, classe 1988: atleta inserito nella squadra ASIVA di biathlon nella cat. aspiranti, è stato riconfermato per la stagione 2004-2005. Nonostante i problemi fisici avuti sul finire della stagione passata, è riuscito ad ottenere dei risultati soddisfacenti.

Ai campionati regionali: 5° posto a Valgrisenche, 25 gennaio 2004

In Coppa Italia: 12° e 13° posto in Val Martello, 6-7 dicembre 2003; 7° e 8° posto ad Anterselva, 20 - 21 dicembre 2003; 9° e 12° posto a Bionaz, 17-18 gennaio 2004; due 14^{mi} posti a Val Ridanno, 31 gennaio e 1° febbraio 2004; 8° e 11° posto a Bionaz, 28 - 29 febbraio 2004; due 12^{mi} posti in Val Martello, 13 - 14 marzo 2004; 5° e 8° posto a Clavière, 20 - 21 marzo 2004; 10° e 11° posto in Val Martello, 27 - 28 marzo 2004.

Ai Campionati italiani di Forni Avoltri, 3-4 gennaio 2004 medaglia d'argento in staffetta (16° nella gara di massa).

NOUSSAN LUANA, classe 1989: atleta inserita nella squadra ASIVA di biathlon nella cat. allieve, riconfermata per la stagione 2004-2005.

Ai campionati regionali: 5° posto a Bionaz, 24 gennaio 2004; 6° posto a Valgrisenche, 25 gennaio 2004

In Coppa Italia: 11° e 12° posto a Anterselva, 20 - 21 dicembre 2003; 5° e 6° posto a Bionaz, 17 - 18 gennaio 2004; due 8^{vi} posti in Val Ridanno, 31 gennaio 1° febbraio 2004; 7° e 8° posto a Bionaz, 28 - 29 febbraio 2004; due 10^{mi} posti in Val Martello 13 - 14 marzo 2004; 7° e 8°

posto a Clavière, 20 - 21 marzo 2004; due 10^{mi} posti in Val Martello, 27- 28 marzo 2004.

Ai Campionati italiani allieve di Forni Avoltri, 3-4 gennaio 2004 medaglia d'argento in staffetta (13° nella gara di massa).

Ai campionati italiani giovani: 7° e 8° posto a Paluzza, 7 - 8 febbraio 2004; 4° posto in staffetta e 11° nell'individuale a Bionaz, 21 - 22 febbraio 2004.

NOUSSAN ILENIA, classe 1987: atleta inserita nella squadra ASIVA di biathlon nella categoria giovani, nella stagione 2004-2005 farà parte della squadra nazionale B di biathlon: un giusto riconoscimento per i risultati fin qui ottenuti.

Ai campionati regionali: medaglia d'oro a Bionaz, 24 gennaio 2004; medaglia di bronzo a Valgrisenche, 25 gennaio 2004.

In Coppa Italia: 6° e 13° posto in Val Martello, 6 - 7 dicembre 2003; 4° e 6° posto ad Anterselva, 20 - 21 dicembre 2003; 4° posto in staffetta e 6° posto nella gara di massa a Forni Avoltri, 3 - 4 gennaio 2004; 2° e 4° posto a Bionaz 17 - 18 gennaio 2004; 4° e 7° posto in Val Ridanno, 31 gennaio 1° febbraio 2004; 1° e 2° posto a Bionaz 28 - 29 febbraio 2004; 5° e 7° posto in Val Martello 13 - 14 marzo 2004;

Ai Campionati italiani: medaglia di bronzo sprint e 5° posto nell'individuale a Clavière, 20 - 21 marzo 2004; medaglia di bronzo inseguimento e 5° posto nella gara sprint in Val Martello, 27 - 28 marzo 2004

DANNE MAURO, classe 1986: atleta inserito nella squadra ASIVA di biathlon nella categoria giovani, riconfermato per la stagione 2004-2005. Un infortunio lo ha costretto a terminare la stagione in anticipo.

Ai campionati regionali: 2° posto a Bionaz, 24 gennaio 2004, medaglia d'oro a Valgrisenche, 25 gennaio 2004; 3° posto a Gressoney, 15 febbraio 2004 (gara di fondo).

In Coppa Italia: 11° e 13° posto in Val Martello, 6 - 7 dicembre 2003; 11° e 14° posto ad Anterselva, 20 - 21 dicembre 2003; 6° posto in staffetta e 11° nella gara di massa a Forni Avoltri, 3 - 4 gennaio 2004; 12° e 13° posto a Bionaz, 17 - 18 gennaio 2004; due 8^{vi} posti a Bio-

naz, 28 - 29 febbraio 2004.

MORET THIERRY, classe 1990: categoria allievi, classe 1990

Ai campionati regionali di biathlon: 5° posto a Bionaz, 24 gennaio 2004; 8° posto a Valgrisenche, 25 gennaio 2004.

Ai campionati regionali di fondo: 14° posto ad Arpy, 28 dicembre 2003; 14° posto a Saint-Nicolas, 4 gennaio 2004; 12° posto a Champorcher, 6 gennaio 2004; 17° posto a Valsavarenche, 18 gennaio 2004; 9° posto a Cogne, 1° febbraio 2004; 11° posto a Gressoney, 15 febbraio 2004; 7° posto a Torgnon, 29 febbraio 2004; 12° posto ad Arpy, 7 marzo 2004; 2° posto a Brusson, 14 marzo 2004.

URSIDA JEAN: categoria ragazzi

Ai campionati regionali di biathlon: 16° posto a Valgrisenche, 21 dicembre 2003; 11° posto a Bionaz, 24 gennaio 2004

Ai campionati regionali di fondo: 51° posto a Champorcher, 6 gennaio 2004; 43° posto a Cogne, 1° febbraio 2004; 48° posto a Torgnon; 29 febbraio 2004.

ATLETI APPARTENENTI AD ALTRI SODALIZI

NEX MICHELA, classe 1983: ha gareggiato per il Corpo Forestale dello Stato (categoria juniores).

Nonostante un inconveniente fisico l'abbia costretta ad un riposo forzato all'inizio di stagione, oltre alle gare disputate in Coppa Europa, i risultati più salienti conseguiti nella stagione sono stati: medaglia di bronzo (gara di massa) a Forni Avoltri, 4 gennaio 2004; medaglia d'argento (gara individuale) a Clavière, 20 marzo 2004; medaglia d'argento (staffetta) in Val Martello, 25 marzo 2004; medaglia d'argento (sprint) in Val Martello, 27 marzo 2004; medaglia d'argento (inseguimento) in Val Martello, 28 marzo 2004;

CHAMPVILLAIR ELENA, classe 1987: ha gareggiato per il gruppo sportivo VV. FF. G. Godioz, atleta inserita in squadra ASIVA di biathlon nella categoria allieve e riconfermata per la stagione 2004 - 2005. Senza rammentare tutti i risultati conseguiti si evidenziano quelli più significativi:

In Coppa Italia: medaglia d'argento in



8 febbraio 2004; medaglia di bronzo (gara individuale) a Bionaz, 21 febbraio 2004; medaglia d'oro (staffetta) a Bionaz, 22 febbraio 2004.

Ai campionati regionali di biathlon: 2° posto a Bionaz, 24 gennaio 2004; 4° posto a Valgrisenche, 25 gennaio 2004.

ATTIVITÀ DAL TRIATHLON, DUATHLON, AQUATHLON

Come è noto in tali specialità agonistiche primeggiano a livello nazionale due componenti della famiglia MORET residente in Saint Christophe località Nicolin: sono i fratelli Stephen e Thierry. Thierry, come sopra indicato non disdegna di gareggiare anche nel Biathlon e nel fondo ed entrambi anche nell'atletica, tanto per tenersi in forma.

Palmares di *MORET STEPHEN*, classe 1987: 1° posto triathlon endurance a Torino; 3° posto triathlon sprint a Fidenza; 3° posto ad Acqui Terme;

3° posto ad Abano Terme
1° posto minitriathlon sprint a Torino; 3°

posto a Mondovì;
3° posto a Sottomarina di Chioggia.
Medaglia d'oro ai campionati italiani Triathlon a squadre a Pietrasanta (LU)
Medaglia d'oro ai campionati italiani Duathlon a squadre a Illasi (VR)
Medaglia d'oro ai campionati italiani Aquathlon a squadre ad Albarella (RO)
Medaglia d'oro nella coppa delle regioni a Tarquinia (Roma)

Palmares di *MORET THIERRY*, classe 1990: 1° posto triathlon città di Fidenza; 1° posto triathlon ad Acqui Terme; 1° posto triathlon a Milano (Idroscalo); 1° posto all'Etruria triathlon cup a Tarquinia Lido; 1° posto triathlon a Mondavi; 1° posto triathlon endurance a Torino; 1° posto duathlon kid a Cesate; 1° posto duathlon kid a Varallo Sesia; 1° posto finale circuito nord-ovest cup ad Aosta; Medaglia d'oro Coppa delle regioni a squadre; Medaglia d'oro al campionato italiano società giovani a Tarquinia.

staffetta (campionati italiani) a Forni Avoltri, 3 gennaio 2004

1° e 3° posto a Bionaz, 17 - 18 gennaio 2004, due 3° posti a Bionaz, 28 - 29 febbraio 2004.

Ai Campionati Italiani Giovani: medaglia d'oro (gara ad inseguimento) a Paluzza,

Informazioni & numeri utili

Apertura al pubblico degli uffici comunali

Segretario comunale

lunedì, mercoledì, venerdì 8,30-12

Ufficio tecnico

lunedì, martedì, giovedì 8,30-12

mercoledì 8,30-12 13,45-17

venerdì 8,30-12

(per urgenze e info tel. 01 65 26 98 30)

Capo ufficio tecnico

lunedì e venerdì 8,30-12

POLIZIA MUNICIPALE

Messi

lunedì, martedì,

mercoledì, giovedì 9-10 14,30-15,30

venerdì 9-10

Segreteria, ragioneria, tributi, protocollo,

servizi demografici, commercio, licenze

lunedì, martedì, giovedì 8,30-12 13,45-15

mercoledì 8,30-12 13,45-17

venerdì 8,30-14

Il sabato gli uffici sono aperti

solo per lo stato civile dalle 8,30 alle 11,30

Numeri telefonici degli Uffici Comunali

Centralino 01 65 26 98 00

Anagrafe 01 65 26 98 05

Commercio/licenze 01 65 26 98 06

Stato civile 01 65 26 98 06

Vigili/Messi 01 65 26 98 09

Ufficio tecnico 01 65 26 98 30

Personale 01 65 26 98 13

Tributi 01 65 26 98 19

Refezione scolastica 01 65 26 98 13

Protocollo 01 65 26 98 21

Assistenza sociale 01 65 26 98 13

Contabilità 01 65 26 98 16

Scuole elementari e materne

Località Bret 01 65 54 15 49

Località Pallein 01 65 54 13 29

Microcomunità

per anziani 01 65 54 20 07

Asilo nido 01 65 54 17 91

Biblioteca 01 65 54 28 08

dal martedì al sabato 14,30 - 18,30

Ufficio postale 01 65 54 19 51

Ufficio della USL (al piano terreno

del Municipio) 01 65 54 12 73

Medico di sanità pubblica (dott. Pedà Domenico)

giovedì dalle ore 14 alle 15

Assistente sanitaria

giovedì dalle ore 9,30 alle 12,30 (su appuntamento)

dalle ore 14 alle 15 (vaccinazioni)

Pediatra (dott.ssa **Benedetti Clorinda**)

mercoledì dalle 14 alle 17 (su appunt.)

Ufficio del veterinario (sotto l'androne

del Municipio) 01 65 26 98 17

(dott. **Filippini**) giovedì dalle ore 14,30 alle 15,30

Ufficio dei consorzi di Saint-Christophe

(sotto l'androne del Municipio)

servizio segreteria 01 65 26 98 17

lunedì ore 18 alle 19,30

Vigili del fuoco volontari di Saint-Christophe

Capo distaccamento Giachino Corrado

335 65 59 961 01 65 42 207

Capi squadra

Breuvé Enrico 01 65 54 16 45

Marcellan Danilo 01 65 54 11 71

Turin Paolo 01 65 54 13 52

Emergenza sanitaria pronto intervento

di soccorso 118 (senza prefisso)

Polizia 113 (senza prefisso)

Carabinieri 112 (senza prefisso)

Vigili del Fuoco 115 (senza prefisso)

Ufficio sindaco 0165 26 98 22 • 329 7509313

Il sindaco riceve il pubblico il lunedì dalle ore 9 alle 11,30

Su appuntamento tutti i giorni: telefonare al 0165 26 98 22 • 329 7509313

Assessori • ricevimento al pubblico

Cesarino Bionaz (vice-sindaco) • Silvia Blanc • Vittorino Floran • Umberto Girod
mercoledì dalle 14 alle 15



GIOVANISSIMI 89



GIOVANISSIMI FASCIA B



ESORDIENTI A



ESORDIENTI B



ALLIEVI



JUNIORES



PULCINI 95